

Allegato 3. Mappatura dei Centri di trasferimento tecnologico – CTT, Relazioni a Tripla Elica ed alcune indicazioni di accordi, tavoli tecnici, iniziative, sperimentazioni messe in atto

1. Indicazioni metodologiche per la mappatura

"I CTT sono stati definiti come *Quelle strutture di natura pubblica, privata o mista che, a fronte della domanda di innovazione delle imprese, mettono a disposizione un set articolato di servizi, tecnologie e conoscenze che costituisce l'offerta di innovazione disponibile* (RIDITT, 2005)¹.

"Spesso tali strutture, pur avendo denominazioni diverse, svolgono attività molto simili; tuttavia per avere un quadro completo del panorama del trasferimento tecnologico risulta utile una ricognizione delle diverse denominazioni" (da Ricerca IRISI Piemonte)².

Viene usato il termine generale di CTT anche se in realtà esiste una pluralità di denominazioni e anche di livello dei contenuti di intervento degli enti che agiscono sul territorio attorno al tema dell'innovazione, nel rapporto Imprese-Fonti di conoscenza/Tecnologie-Enti di regolazione regionali.

Per questo per avere una migliore uniformità di codificazione, si è dovuto scegliere una classificazione di riferimento, decidendo di riferirsi fra le tante a quella proposta nella molto utilizzata (e già citata) ricerca RIDITT 2005. Il riferimento generale è alla metafora delle tre dimensioni della Tripla Elica (come da contributo di Loet Leydesdorff *The Triple Helix of University-Industry-Government Relations*, February 2012, in <http://www.leydesdorff.net>) che potrà essere utilizzata sia a livello descrittivo che a livello interpretativo, nella fase di analisi.

I passi per la mappatura potranno essere:

1. **Identificazione** degli Enti/Agenzie attivi sul territorio in modo significativo, facendone un elenco con anagrafica e caratterizzazione per il posizionamento, basate su:
 - Nome,
 - Composizione Proprietaria/Societaria,
 - Tipologia,
 - Mission (sintetica),
 - Osservazioni (eventuali),e inserimento nella tabella "Identificazione degli Enti/Agenzie Attivi sul territorio" (si veda l'esempio successivo in tabella 1), realizzando così una "Matrice delle Tipologie".

¹ RIDITT è la Rete italiana per la diffusione dell'innovazione e il trasferimento tecnologico alle imprese, nata per iniziativa del Ministero dello sviluppo economico e gestita dall'IPI – Istituto per la promozione industriale. Il suo obiettivo è quello di sostenere la competitività del sistema produttivo valorizzando l'offerta di servizi e tecnologie per l'innovazione facilitando l'incontro tra ricerca e imprese.

² IRISI 2006 rappresenta un'iniziativa per la promozione della Società dell'informazione in Piemonte, attraverso il supporto alla definizione e all'implementazione delle politiche regionali indirizzate alla diffusione delle ICT a beneficio delle imprese e dei cittadini, facendo riferimento alle realtà comunitaria e internazionale.

Tabella 1 – Proposta di tabulazione dei dati per l'identificazione degli enti/agenzie attivi sul territorio

Ente/Agenzia	Composizione Proprietaria/Societaria	Tipologia (<i>Legenda</i>)	Mission	Osservazioni

Legenda

Codice	Tipologia	Codice	Tipologia
1	Stazioni Sperimentali per l'Industria	7	Agenzie per lo Sviluppo
2	Parchi Scientifici e Tecnologici	8	Centri (a. Tematici; b. Multisetoriali)
3	Uffici di Trasferimento Tecnologico	9	Centri di Ricerca Pubblica
4	Incubatori d'impresa	10	Laboratori
5	Business Innovation Centre	11	Altro: _____ (specificare)
6	Aziende Speciali (provinciali?) e Laboratori delle CCIAA		

Le possibili interazioni potranno essere ulteriormente caratterizzate secondo logiche di misura di intensità, frequenza e consistenza delle relazioni e degli scambi, oltre che di relativi sistemi e contenuti di *governance* (sostegno, controllo, normative, ecc.).

Per consentire una lettura secondo criteri unitari e omogenei (e quindi confrontabili tra loro) la successiva "Legenda" riporta una serie di tipologie di Enti/Agenzie identificate nella pratica e integrate da RIDITT: si è scelta la tassonomia finora più utilizzata, e quindi validata, presentata a partire da tale ricerca; il riferimento in tabella potrà essere fatto riportando anche soltanto il relativo codice.

Ovviamente il numero di riferimento dei diversi CTT indica la tipologia prevalente (es. se un Parco Scientifico supporta anche la brevettazione, la seconda viene ricompresa nella prima). Eventualmente il numero può essere posizionato anche in più di una tipologia.

In caso di problemi di posizionamento, si è lasciato spazio per una breve nota a margine (la colonna "Osservazioni"), così come in casi particolari si potranno aggiungere altre e più specifiche tipologie nelle righe sottostanti.

Sarebbe inoltre opportuno indicare anche se esistono data base regionali dei Centri con relativa sitografia.

2. **Posizionamento** sulla Tripla elica, sia attraverso un elenco numerato e trascrizione sull'elica dei numeri di riferimento oppure con riquadri traslati.

Tipologie e loro obiettivi – In riferimento alla "Legenda" alla tabella 1, si riporta una serie di definizioni sintetiche delle tipologie di Enti/Agenzie in essa riportati.

1. **Stazioni Sperimentali** per l'industria. Sono strutture pubbliche che svolgono analisi e controlli di laboratorio, attività di ricerca e sviluppo, certificazione e normazione tecnica, consulenza e formazione. Ciascuna Stazione è di solito finalizzata a uno specifico settore produttivo (es. stazione del vetro a Murano) con raggio d'azione su tutto il territorio.
2. **Parchi Scientifici e Tecnologici**. Sono costituiti generalmente da Università, Associazioni Imprenditoriali, Amministrazioni Pubbliche Locali, Imprese, Banche, ecc. per favorire lo sviluppo economico del territorio in cui operano attraverso la collaborazione tra il mondo della ricerca e il mondo dell'imprenditoria, promuovendo la cultura all'innovazione e la competitività delle imprese. Spesso i Parchi Scientifici ospitano al loro interno specifiche attività di ricerca e anche incubatori specializzati nell'assistenza alle imprese in fase di start-up.
3. **Uffici di Trasferimento Tecnologico**. Industrial Liaison Office TTO Incubatori Universitari: sono strutture promosse dalle Università con lo scopo di valorizzare la ricerca accademica attraverso lo sfruttamento di brevetti, la cessione di licenze, la costituzione e l'incubazione di imprese *spin-off*.
4. **Incubatori d'impresa**. Supportano con diversi servizi la nascita e lo sviluppo, nei primi anni di vita, di iniziative imprenditoriali.
5. **Business Innovation Center (BIC)** sono nati da un programma specifico dell'Unione Europea nel 1984 con lo scopo di supportare la nascita di nuove imprese innovative; svolgono attività di supporto alle PMI offrendo servizi integrati di orientamento e sostegno che vanno dal *business planning* alla consulenza specializzata, al marketing territoriale, fino all'incubazione di imprese *start-up*. Devono promuovere progetti di sviluppo per l'intero tessuto industriale locale facendosi collettori di professionalità, competenze e risorse. In molte regioni/province sono superati da altre istituzioni.

6. **Aziende speciali e laboratori delle CCIAA.** Sono strutture, afferenti al sistema camerale, con specifiche funzioni di servizio, in funzione delle provincie, come ad esempio prove di laboratorio, attività di ricerca applicata, servizi per il trasferimento tecnologico, ecc. alle imprese iscritte alla Camera di Commercio locale.
7. **Agenzie per lo sviluppo del territorio.** Sono state definite come strutture prevalentemente di origine pubblica che perseguono lo sviluppo economico di una determinata area geografica facendo leva sull'innovazione tecnologica. In questo cluster rientrano ad esempio le Agenzie Regionali per l'Innovazione, i Consorzi Città Ricerche³, le Finanziarie per lo Sviluppo Locale.
8. **Centri:**
 - a) **tematici** sono strutture, frequentemente di origine privata, con una vocazione specifica su un determinato settore industriale o su una particolare area tecnologica e sovente operanti all'interno di un distretto industriale;
 - b) **multisetoriali** sono invece strutture che hanno competenza su molteplici ambiti tecnologici e che erogano servizi diversificati verso imprese appartenenti a più settori industriali. Intendono integrare il sistema territoriale attraverso l'offerta di servizi di ricerca e trasferimento tecnologico su uno o più settori e aree tecnologiche.
9. **Centri di Ricerca Pubblica.** Hanno come obiettivo la realizzazione di ricerca di base e applicata su specifici campi disciplinari.
10. **Laboratori:**
 - a) di ricerca per usi applicativi
 - b) di analisi e prove industriali

Offrono servizi qualificati che vanno dalla ricerca per usi applicativi all'erogazione di analisi e prove industriali alle imprese clienti.

Un approfondimento sulle relazioni Centri-imprese – Per un approfondimento sarebbe interessante disporre di almeno 2 o 3 ricostruzioni ottenute mediante analisi documentale e/o brevi interviste delle modalità di funzionamento dei diversi Centri/Agenzie, in modo da poter definire le caratteristiche del sistema di relazioni di Centri diversi che siano particolarmente significativi nel territorio, sfruttando secondo la logica usata nella ricerca svolta nell'ambito del progetto "Rebasing"⁴.

Per omogeneità si descrivono brevemente le dimensioni usate, rendendole poi esplicite con una ricostruzione grafica dei flussi. Nel caso specifico si è cercato di descrivere il sistema di rapporti attraverso i diversi elementi:

- Posizionamento dell'Unità/Agenzia all'interno dell'organizzazione complessiva cui appartiene es. TTO nell'Università, mediante le simboliche proporzioni relative;
- Se le relazioni con le imprese sono di tipo *pull* o *push* (attraverso la direzione delle frecce);
- Se le esigenze portate dall'azienda vengono anche scientificamente risolte all'interno dell'organizzazione più ampia con Centri Ricerca interni (es. Università) o se le aziende vengono reindirizzate ad Enti di Ricerca/Tecnologici esterni (cerchi esterni alla sinistra).

3. Alcune indicazioni di accordi, tavoli tecnici, iniziative o sperimentazioni messe in atto tra soggetti istituzionali, università e imprese

2.1 Piemonte

Regione PIEMONTE – iniziativa lanciata in collaborazione con MIUR sulla rilevazione dello "stato di salute" dei rapporti tra i diversi attori Tripla elica - Rapporto disponibile a breve

UNIVERSITÀ DI TORINO – Salvatore Coluccia – Vice Rettore – "La Regione ha un ruolo centrale nel tessere tutte le relazioni tra i Centri di Ricerca tra loro e tra questi e le Aziende. In Piemonte oltre alle Università, il CNR, i Parchi scientifici e tecnologici, hanno un ruolo particolare le Fondazioni Bancarie".

³ I Consorzi Città Ricerche sono nati nella metà degli anni Ottanta in diverse città italiane per iniziativa congiunta dell'IRI e del CNR e con la partecipazione delle Università locali, per favorire l'integrazione e la collaborazione tra la ricerca scientifica e accademica e la ricerca applicata e industriale. Un esempio è rappresentato da Padova Ricerche.

⁴ Il progetto REBASING, realizzato nell'ambito del Programma per l'apprendimento permanente (2007-2013), Programma settoriale Leonardo da Vinci, ha avuto come obiettivo lo sviluppo di un percorso di lavoro volto a migliorare la cooperazione tra Università (e Centri di ricerca) e Imprese, rafforzando la capacità di queste ultime di utilizzare l'innovazione e di introdurla nella routine lavorativa. La modernizzazione del sistema universitario e lo sviluppo delle relazioni con il mondo produttivo hanno rappresentato le sfide principali del progetto che sono state affrontate trasferendo un approccio pratico sviluppato in Norvegia. Il cardine dell'azione di trasferimento è stato rappresentato dal "broker di competenze basato sull'attività di ricerca", ossia una figura professionale capace di analizzare i bisogni delle imprese in termini di innovazione tecnologica e organizzativa e di collegarli alla capacità delle Università di fornire soluzioni.

CENTRO DI RICERCHE FIAT E POLITECNICO DI TORINO – accordo di collaborazione/partenariato firmato nel marzo 2011 con contenuti che rispetto al passato avvicinano maggiormente Industria e Università ed esempio per lo sviluppo dell'*ingegnere di autoveicolo*. In questa logica è andata l'istituzione della nuova sede in Via Settembrini, vicina all'industria per facilitare il dialogo.

I3P – INCUBATORE DI IMPRESE DEL POLITECNICO DI TORINO – gli incubatori del Piemonte (Università di Torino, Politecnico e Università del Piemonte Orientale) operano molto uniti anche nei rapporti con gli enti locali. Quello del Politecnico è una società indipendente, consortile, si muove con una propria dinamica dovendo avviare le start-up, lavora non soltanto all'interno (cioè con i ricercatori e gli studenti) ma con chiunque voglia fare impresa nell'ambito del Politecnico, ovviamente in tecnologie di sua competenza. Metà delle *start-up* sono *spin-off* universitari, le altre fanno capo a manager esterni che hanno deciso di "fare il gran salto" e mettersi in proprio.

www.i3p.it.

ENVIRONMENT PARK – POLO DI INNOVAZIONE – l'esperienza piemontese dei poli dell'innovazione conferma la bontà del sistema delle relazioni a Tripla elica attribuendo funzioni specifiche alle parti. Le aziende coinvolte sono tra le 1.300 e 1.400, il finanziamento è sui 120 milioni di € – operazioni quindi che dal punto di vista qualitativo hanno generato la necessità (guidata anche dalla funzione pubblica) di stimolare e forzare la collaborazione tra i soggetti gestori col loro ruolo specifico di scouting e di generazione di valore su questo tipo di agglomerati, di selezione dei progetti, di stop di quelli non validi, di migliorare il rapporto tra gli Atenei, ha avuto inoltre un altro merito: quello di far emergere una mappatura aggiornata di chi veramente innova in Piemonte.

www.envirpark.com.

2.2 Puglia

Partenariati regionali per l'innovazione – Questo intervento della Regione Puglia intende promuovere la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per programmi regionali di ricerca e innovazione che traguardino l'obiettivo di ben posizionare la Puglia rispetto alle prospettive di crescita dell'Europa 2020 attuando strategie di Smart Specialization (specializzazione intelligente) del tessuto produttivo regionale. Inoltre, intende rafforzare l'acquisizione delle necessarie competenze con il coinvolgimento di giovani ricercatori negli Organismi di ricerca ed il distacco di personale altamente specializzato presso le PMI pugliesi. <http://goo.gl/mrRCSXi>.

Alleanze per l'innovazione – Valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica regionale – Ottimizzazione della Rete ILO Puglia – Organizzazione di un sistema di collegamento razionale ed efficace con l'industria basato su precise modalità di raccordo tra domanda e offerta di ricerca tecnologica – Interazione con gli altri intermediari della conoscenza e dell'innovazione (Distretti Tecnologici, Distretti Produttivi, Incubatori, Centri di Competenza Interuniversitari, Reti di Laboratori Pubblici, Laboratori Pubblico-Privati). <http://goo.gl/ozwIBT>

Apulian ICT Living Labs – Progetto realizzato dalla regione Puglia in collaborazione con InnovaPuglia rappresenta una modalità innovativa per progettare nuovi prodotti e servizi, realizzare prototipi, sperimentare soluzioni ICT innovative, attraverso la conoscenza condivisa e lo scambio tra ricercatori, imprese e gruppi organizzati di cittadini. «Compito della Regione è la creazione delle condizioni di contesto che facilitino lo sviluppo dell'innovazione e delle cosiddette *smart city*. Per far questo è essenziale la comprensione dei problemi reali dei cittadini e imprese, non solo per fornire una risposta efficace, ma soprattutto per definire gli obiettivi da perseguire. Posto che condizioni indispensabili sono: una connettività diffusa e la digitalizzazione delle comunicazioni e dei servizi, si tratta di mettere nelle mani di una comunità intelligente un set di strumenti in grado di produrre uno sviluppo economico sostenibile, migliorando al contempo la qualità della vita dei cittadini».

Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca – L'intervento mira (i) al potenziamento della dotazione infrastrutturale, in termini di strumentazione e attrezzature, dei centri pubblici di ricerca (Università, Enti Pubblici di Ricerca, ENEA) presenti nel territorio regionale; (ii) a facilitare l'accesso alle apparecchiature scientifiche e tecnologiche presenti nei "nodi" distribuiti in maniera reticolare sul territorio e specializzati per ambiti tecnologici (aeronautico, spaziale ed avionico; agroalimentare; biotecnologie per la salute; energia; mecatronica; nuovi materiali e tecnologie per i sistemi produttivi) da parte delle imprese pugliesi, per il rilancio dei settori strategici in termini di competitività internazionale; (iii) all'incremento della "capacità di offerta" del Sistema Regionale dell'Innovazione, al fine di favorire lo sviluppo di progetti di ricerca promossi da Università ed EPR in collaborazione con imprese.

Borse di ricerca – Azioni adottate dalla Regione Puglia nei periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, entrambe finalizzate al finanziamento di borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, in raccordo con i sistemi dell'Università e della ricerca. L'elemento peculiare di questa misura di intervento è rappresentato dalla scelta di puntare alla creazione di una triangolazione di legami tra singoli ricercatori, imprese ed enti di ricerca; difatti, le proposte progettuali avanzate dal singolo ricercatore prevedono a monte il coinvolgimento attivo di due tutor: uno sul versante del sistema della ricerca (Università pubbliche e private, Politecnici, Libere Università, Istituti Universitari

riconosciuti dal MIUR, Parchi Scientifici e Tecnologici, nonché Enti di ricerca pubblici e privati no profit a partecipazione istituzionale universitaria), l'altro su quello aziendale.

ITS Meccatronica – La Fondazione è costituita da 24 soggetti pubblici e privati (Confindustria Bari – BAT; Fidindustria Puglia; Provincia di Bari; Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari; Politecnico di Bari; Collegio dei Periti Industriali Diplomatici e Laureati di Bari e BAT; Centro Laser scarl; Alstom spa; Bosch (Tecnologie Diesel Italia e Sistemi Frenanti) SpA; Bellino Srl; Diamec Thecnology Srl; Tubinnova Systems Srl; De Palma Thermofluid s.n.c.; Gieffe Automotive Srl (Carmosino) Srl; Voem Srl; Masmec; Icam; Nuovo Pignone G.E. Gas Oil Spa; Spegea scarl; Accademia del Levante (Cisco Academy); I.I.S.S. "G. Marconi" (scuola Capofila); I.I.S.S. "Da Vinci" di Mola di Bari; I.I.S.S. "O. Flacco" di Castellaneta; I.I.S.S di Santeramo. <<http://goo.gl/jS9csr>> ITS Aerospazio – La Fondazione vede tra i suoi fondatori la presenza di enti locali come il comune di Francavilla Fontana, la Provincia di Brindisi, il Comune di Grottaglie, grandi imprese come Alenia Aeronautica e AgustaWestland; l'Università del Salento, l'ITIS fermi, Uni.Versus CSEI e il Distretto aerospaziale pugliese. <<http://goo.gl/ybwqoB>>.

2.3 Veneto

Progetto INNOVAREA – elaborato di concerto tra Regione Veneto, Università Ca' Foscari, Confindustria Veneto con l'obiettivo di sostenere la ripresa industriale con particolare riferimento alla capacità innovativa dell'impresa favorendo lo sviluppo di accordi di rete e quindi intervenendo sul concetto dello sviluppo di un nuovo ecosistema di *business* - vedi Corriere Innovazione @CorInnovazione 18 Giu, @cafoscari Carraro lancia InnovArea. Baban: piano industriale per il veneto di domani @corrierevenetopic.twitter.com/dNGeDtVggC.

ITS MECCATRONICO – Vicenza – Fondazione ITS che vede tra i fondatori ITIS "A. Rossi" di Vicenza, ITIS "F. SEVERI" di Padova, IPSIA "G. Galilei" di Castelfranco, Provincia di Vicenza, Università di Padova, Confindustria Vicenza, E.N.G.I.M. Veneto, Carel Industries Brugine (Pd) – "il nostro presidente è un imprenditore che però presiede anche un importante Centro di Ricerca come Nanotechnology, i risultati con i ragazzi in formazione ci hanno sorpreso: le aziende (almeno quelle più aperte) li hanno messi in tirocinio non facendogli fare i classici stage ma inserendoli in project work interessanti e validi- afferma Giorgio Spanevello – Direttore della Fondazione.

www.itsmeccatronico.it.

Portale INNOVENETO – mappatura dei centri di innovazione e trasferimento tecnologico che favorisce l'incontro tra imprese e centri di ricerca con l'obiettivo di stimolare e facilitare il processo di innovazione di nuovi servizi/prodotti – frutto della collaborazione tra Regione del Veneto, Unioncamerere e Confindustria Veneto.

www.innoveneto.org.

REGIONE VENETO – BANDO REGIONALE sulle RETI DI IMPRESA – 15 ottobre 2012 – "Il Bando Regionale sulle Reti di Impresa benché sperimentale è stato un successo, le domande già nei primi minuti hanno coperto l'intero budget messo a disposizione. Il Bando copriva quattro categorie: Sviluppo di Prodotto, Sviluppo di Processo, Internazionalizzazione e Clustering di impresa. Sono pervenute 156 domande in prevalenza indirizzate allo Sviluppo di Prodotto relative ad indagini, studi e attività di progettazione, altre (una trentina) hanno riguardato lo Sviluppo di Processo indirizzate in particolare a processi sostenibili, minori le richieste per le altre due categorie" – Antonio Bonaldo e Marco Franchin – Regione Veneto Unità Industria e Artigianato.

3. Mappatura delle relazioni a Tripla elica nelle regioni Piemonte, Puglia e Veneto

Si propone, nelle successive tabelle 1, 2, e 3, la "matrice degli enti/agenzie attivi sul territorio" nei tre territori regionali. Per le rappresentazioni grafiche delle relazioni a Tripla elica tra i soggetti si rimanda alle figure 1, 2 e 3 a conclusione del cap. 5 (*Principali risultati dei focus group*), del volume del FSE *Modelli di governance territoriale per sviluppare innovazione e conoscenza nelle PMI*.

Tabella 1 Identificazione degli Enti/Agenzie attivi sul territorio della regione Veneto

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
Consiglio nazionale delle ricerche – 6 Istituti del Veneto	Ente pubblico nazionale di ricerca, vigilato dal Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR)	9	<ul style="list-style-type: none"> - Istituto per la dinamica dei processi ambientali - Apportare un contributo originale alla comprensione della evoluzione dell'ambiente, terrestre e marino, inteso come un sistema in equilibrio dinamico determinato da processi fisici, chimici, geologici e biologici; - Istituto di scienze marine – ricerca per le risorse alieutiche per mantenerne lo sfruttamento entro limiti sostenibili e migliorare le pratiche di maricoltura e acquicoltura - i fattori naturali e antropici che impattano economicamente e socialmente su coste e lagune dalla preistoria all'epoca industriale; - Istituto di ingegneria biomedica - Sviluppo, valutazione e trasferimento di tecnologie innovative finalizzate alla conservazione dello stato di salute ed al miglioramento della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione; - Istituto di chimica inorganica e delle superfici: Valorizzazione e trasferimento tecnologico e di formazione nei settori dei materiali inorganici e trattamenti superficiali, sistemi inorganici molecolari e supramolecolari, tecniche radioanalitiche in campo ambientale, catalogazione e fruizione di beni culturali; - Istituto per l'energetica e le interfasi - Favorire la diffusione delle conoscenze scientifiche verso altre realtà di ricerca, il mondo produttivo, gli utilizzatori dei materiali, gli operatori nel campo delle tecnologie energetiche e dei trasporti; - Istituto gas ionizzati - Studi e ricerche di ingegneria e fisica sulla fusione termonucleare controllata in generale. 	www.cnr.it/istituti/PerRegion.html?regione=Veneto
Istituto nazionale di fisica nucleare sezione di Padova laboratori di Legnaro	Ente pubblico nazionale di ricerca, vigilato dal Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR)	9	<p>I principali campi di ricerca dei Laboratori Nazionali di Legnaro, in cooperazione con l'Università di Padova, sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fisica subnucleare con acceleratori; 2. fisica dei neutrini e astroparticellare; 3. fisica nucleare; 4. fisica teorica; 5. ricerca tecnologica ed interdisciplinare. 	www.pd.infn.it

segue

Tabella 1 – segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
Veneto Innovazione Spa	Regione del Veneto	7	Promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto. Veneto Innovazione raccoglie e coordina le risorse scientifiche, organizzative e finanziarie esistenti o confluenti nel Veneto, con l'obiettivo di diffondere le informazioni acquisite sui processi innovativi e sui risultati di ricerca conseguiti e di stimolare la crescita tecnologica delle piccole e medie imprese. Veneto Innovazione è il referente veneto per il trasferimento tecnologico di EEN "Enterprise Europe Network".	www.venetoinnovazione.it
Stazione sperimentale del Vetro	<ul style="list-style-type: none"> - Camera di Commercio di Venezia - Comune di Venezia 	6	<p>Promuovere con indagini, studi, ricerche, analisi, il progresso tecnico dell'industria vetraria nazionale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. settore chimico, ambientale e fisico, laboratorio chimico ambientale, laboratorio fisico; 2. settore vetro piano per l'edilizia; 3. settore energia, forni e prove termofisiche; 4. servizio documentazione. 	www.spevetro.it
Verona Innovazione Laboratorio di Analisi Agroalimentare	Camera di Commercio di Verona	6 10	<p>L'Azienda si prefigge le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione; - ricerca per l'approfondimento dei temi dell'economia aziendale, della nuova imprenditoria, della qualità, dell'innovazione tecnologica, dell'ambiente; - servizi per l'incremento della produttività e della competitività; - promozione all'imprenditorialità. 	www.veronainnovazione.it
VEGA - Venice Gateway for Science and Technology Vega in CUBE (incubatore)	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Venezia - Syndial - Vi Holding Srl - M.I.V.E. Spa - Provincia di Venezia - Cassa di Risparmio. - Eni spa - C.V.R. - C.C.I.A.A.A - PAVE Italia Cpm <ul style="list-style-type: none"> - Sive S.U.R.L. - Venis - Sapio - Canalgrande - Aethra Spa (in liquidazione) - Venezia Nuova - Nuova Pansac - Piaggio & C. Spa - Banca Popolare Antoniana Veneta 	2 4	<p>Parco scientifico tecnologico, network tra l'Università, i Centri di ricerca e il settore produttivo volto alla promozione e allo sviluppo di iniziative di ricerca scientifica per facilitare il trasferimento di conoscenze a favore della crescita tecnologica e della competitività delle imprese. Opera nei settori di punta dell'innovazione tecnologica: Nanotecnologie, ICT, Green Economy.</p>	www.vegapark.ve.it

segue

Tabella 1 – segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni	
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scpa	<ul style="list-style-type: none"> - CCIAA di Padova - Comune di Padova - Provincia di Padova - Fondazione CARIPARO - Università di Padova 	<ul style="list-style-type: none"> - Veneto Innovazione - CCIAA di Treviso - CCIAA di Vicenza - CCIAA di Belluno 	2	La missione del Parco scientifico e tecnologico Galileo è sostenere la capacità competitiva delle imprese attraverso l'innovazione. PST Galileo si occupa di trasferimento di tecnologia, design industriale, nuovi materiali, prova e certificazione dei prodotti, nuova impresa.	www.galileopark.it
Treviso Tecnologia – Azienda speciale per l'innovazione della Camera di Commercio di Treviso	<ul style="list-style-type: none"> - Camera di Commercio di Treviso - Unicredit - Regione Veneto 	<ul style="list-style-type: none"> - Università Ca' Foscari di Venezia - Confartigianato - Unindustria Treviso 	6	Soggetto no profit, si propone come facilitatore nell'informazione, formazione e sviluppo di servizi per una costante diffusione dell'innovazione presso le imprese, il network tra ricerca, università, Camere di Commercio e istituzioni pubbliche.	www.tvtecnologia.it
Start Cube, Incubatore Universitario d'Impresa di Padova	<ul style="list-style-type: none"> - Università degli Studi di Padova - Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo 		4	Incubatore universitario d'impresa.	www.startcube.it
Veneto Sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> - Regione del Veneto (51%) - Unicredit spa - Sinloc – Sistemi iniziative locali Spa - Intesa Sa paolo Spa - Banca nazionale del lavoro spa - Holding di partecipazione finanziaria Banco popolare Spa 	<ul style="list-style-type: none"> - Banco popolare Soc. Coop. - Credito Bergamasco Spa - Banca Antonveneta Spa - Banca popolare di Vicenza S.c.p.a. - Banca popolare di Marostica S.c.p.a.rl - Veneto Banca Holding S.c.p.a 	7	L'attività di Veneto Sviluppo è caratterizzata da due principali ambiti operativi: la gestione di strumenti di agevolazione finanziaria a favore delle PMI venete – anche nella forma di garanzie su Fondi pubblici, e la realizzazione di interventi sul capitale di rischio (assunzione e gestione di partecipazioni strategiche su mandato regionale e di merchant).	www.venetosviluppo.it
Veneto Nanotech Scpa	<ul style="list-style-type: none"> - Regione del Veneto - Provincia di Treviso - Provincia di Rovigo - Università degli Studi di Padova - Università Ca' Foscari di Venezia - Università degli Studi di Verona 	<ul style="list-style-type: none"> - Università IUAV di Venezia - Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Banco popolare società Coop. - Federazione Regionale Industriali del Veneto - CCIAA di Venezia 	8 11 - Cluster	Nanotech intende sovrintendere all'intera organizzazione e coordinamento del distretto delle nanotecnologie, tramite: <ul style="list-style-type: none"> - l'elaborazione delle linee strategiche del distretto; - lo sviluppo della capacità di previsione sulle principali linee evolutive della ricerca scientifica in ambito nanotecnologico; - l'identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo imprenditoriale nel settore delle nanotecnologie; 	www.venetonanotech.it

segue

Tabella 1 – segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
Veneto Nanotech Scpa (segue)	<ul style="list-style-type: none"> - Consorzio interuniversitario nazionale per la scienza e la tecnologia dei materiali - Consorzio INCA – Chimica per l'ambiente - Confartigianato Veneto - MBN Nanomaterialia Spa - Veneto Innovazione Holdin 		<ul style="list-style-type: none"> - la promozione ed il sostegno di programmi di progetto, di studio e di ricerca di interesse del comparto industriale del territorio; - l'attivazione di iniziative di diffusione delle nanotecnologie e della formazione specifica in tale ambito scientifico. 	
Hydrogen Park Società Consortile S.c.a.r.l.	<ul style="list-style-type: none"> - Enel produzione (60%) - SAPIO Produz.Idrogeno - Ossigeno Srl - VEGA Park - Venezia Tecnologie Spa - Confindustria - Venezia - Berengo Spa - Arkema Plc 	8a	Realizzare in Marghera (VE) attività dimostrative sulle varie possibilità di utilizzo dell'idrogeno, finalizzate ad acquisire tutte le informazioni utili per l'evoluzione delle varie tecnologie disponibili, e per la loro applicazione industriale o civile.	www.hydrogenpark.com
Thetis Spa	<ul style="list-style-type: none"> - ACTV – Az. Consorzio - Trasporti Veneziano - Adria Infrastrutture Spa - Consorzio Veneto Cooperativo - Consorzio Venezia Nuova - Grandi Lavori Fincosit - E. Mantovani Spa - Mazzacurati Sas - Palomar Srl - Soc. Italiana per le Condotte dell'Acqua Spa - VI Holding Srl 	8b	Società di Ingegneria per lo sviluppo di progetti e applicazioni tecnologiche per l'ambiente e il territorio, l'ingegneria civile, l'energia, gli impianti, la gestione della mobilità e i sistemi di supporto alle decisioni nell'ambito della salvaguardia di Venezia e della sua laguna, per conto del Magistrato alle Acque di Venezia.	www.thetis.it
Confindustria Veneto (Associazioni ed Unioni federate a livello regionale)	<ul style="list-style-type: none"> - Confindustria Belluno Dolomiti - Confindustria Padova - Unindustria Rovigo - Unindustria Treviso - Confindustria Venezia - Confindustria Vicenza - Confindustria Verona 	8b	Oltre alla principale mission di rappresentanza delle aziende, la Federazione annovera tra i suoi obiettivi intervenire nell'ambito regionale per creare le condizioni migliori per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale, concorrendo a promuovere forme di collaborazione in materia di Programmazione economica e territoriale, politica industriale, scuola, formazione professionale e università.	www.confindustria.veneto.it
Politecnico Calzaturiero	<ul style="list-style-type: none"> - A.C.Ri.B. servizi Srl con socio unico - VI Holding Srl - Veneto Sviluppo Spa - Veneziana Servizi per l'ind. - SIVE - S.U.R.L. - A.N.C.I. Servizi Srl - Cassa di Risparmio di Venezia Spa - Am. Prov. di Padova - Provincia di Venezia - CNA Associazione Prov. di Rovigo Associazione artigiani e piccola impresa - Città della Riviera del Brenta 	8a	Le attività realizzate nell'ambito della ricerca dal Politecnico Calzaturiero sono: sviluppo di nuovi materiali e/o miglioramento, sviluppo di nuovi prodotti che riducano l'impatto ambientale progettazione di nuovi modelli organizzativi finalizzati alla riduzione dei tempi e dei costi, sviluppo di piattaforme di gestione dei processi di progettazione e produzione, sviluppo di nuove funzionalità software CAD per lo sviluppo del prodotto, sviluppo di metodologie e realizzazione di prototipi e sviluppo di piattaforme web per la commercializzazione del prodotto.	www.politecnicocalzaturiero.it

segue

Tabella 1 – segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
UNIR Srl	Unindustria Treviso	11 Promozio- ne e sup- porto ri- cerca per sviluppo nuovo prodotto	Individuare le criticità e le esigenze aziendali in termini di ricerca ed innovazione industriale. Promuovere e supportare le attività di ricerca ed innovazione in riferimento a prodotto, processo e servizi. Sviluppare le opportunità di rete e collaborazione tra imprese in materia di ricerca e innovazione. Favorire la collaborazione con centri di ricerca nazionali ed internazionali. Individuare le agevolazioni e gli strumenti finanziari disponibili per lo sviluppo delle attività di ricerca ed innovazione.	http://goo.gl/UBs9uW
Università di Padova CISAS – Centro interdipartimentale di studi e attività spaziali	Università di Padova	11 - Università 8b	L'Università ha 32 Dipartimenti, 8 Scuole di Ateneo, e laboratori specialistici in diversi settori. Tra questi, il CISAS ha lo scopo di promuovere, coordinare e svolgere studi, ricerche e attività spaziali che favoriscano il collegamento, tra Scienze e discipline di Base, Ricerca Applicata e Attività Industriale. Coopera con ESA, NASA, Agusta Spazio, Alenia Aerospazio, Carlo Gavazzi Space, Oerlikon- Contraves, Officine Galileo, Tecnomare Spa e oltre 20 tra industrie e centri di ricerca stranieri (tra cui ASTRIUM, CNES, JPL-NASA).	http://www.unipd.it/cisas.unipd.it
Università Ca' Foscari	Università Ca' Foscari	11 - Università 8b	L'Università ha 8 Dipartimenti, 6 scuole interdipartimentali e laboratori specialistici in diversi settori: economia, management, Filosofia, Scienze Ambientali, Informatica e Statistica, Scienze Molecolari e Nanosistemi, Studi linguistici, Umanistici studi sull'Asia e Africa Mediterranea.	www.unive.it
Università di Verona	Università di Verona	11 - Università 8b	L'Università consta di 15 dipartimenti, e 12 centri servizi e di ricerca quali il centro di Medicina BioComputazionale e il Centro di universitario di ricerca medica.	www.univr.it
Università IUAV di Venezia	Università IUAV di Venezia	11 - Università 8b	L'Università IUAV di Venezia, consta di 3 dipartimenti nel campo della progettazione di spazi, ambienti e oggetti d'uso quotidiano, eventi culturali, teatrali, multimediali e grafica. IUAV dispone di un Sistema dei laboratori per le ricerche di ateneo e la committenza esterna in diversi campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, scienza della terra,	www.iuav.it

segue

Tabella 1 – segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni	
Università Iuav di Venezia (segue)			geotecnica, geofisica, scienza delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale.		
Venice International University - TeDIS (Center for Studies on Technologies in Distributed Intelligence Systems)	<ul style="list-style-type: none"> - Università Ca' Foscari - Provincia di Venezia - Università IUAV di Venezia - Università di Padova - Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Consiglio nazionale delle ricerche - Boston College - Duke University 	<ul style="list-style-type: none"> - Ludwig Maximilians Universitaet - Tel Aviv University - Tongji University - Tsinghua University - Universitat Autònoma de Barcelona - Waseda University - European University at St. Petersburg 	8b	<p>All'interno di VIU, TeDIS conduce, in cooperazione e su commissione di enti pubblici e privati nazionali ed internazionali, ricerca applicata nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distretti industriali, tecnologie e reti; - PMI, cluster ed internazionalizzazione; - creatività, design ed innovazione; - innovazione nella PA e-government ed e-democracy; - logistica. 	www.univiu.org
Tecnologia e Design Scarl	<ul style="list-style-type: none"> - Camera di Commercio di Treviso - VI Holding (Società della Regione Veneto) 	<ul style="list-style-type: none"> - Unindustria Treviso - Confartigianato (Marca Trevigiana) - Comune di Montebelluna 	8b	Favorire presso le imprese la conoscenza e l'utilizzo delle tecnologie innovative applicate alle fasi della progettazione e dell'ingegnerizzazione dei nuovi prodotti, con particolare riferimento alle applicazioni di prototipazione rapida.	www.tecnologiaedesign.it
Fondazione G.Rumor – Centro Produttività Veneto	<ul style="list-style-type: none"> - Camere di Commercio Venete (Vicenza, Padova, Treviso, Venezia e Verona), - Provincia di Vicenza - Aziende Industriali Municipalizzate del Comune di Vicenza 	<ul style="list-style-type: none"> - API Associazione piccole e medie industrie di Vicenza - Associazione Industriali di Vicenza - Comune di Bassano 	6	Promuovere l'incremento della produttività e della cultura economica nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio. Fornisce consulenza dell'Area innovazione su marchi e brevetti, tecnologia, materiali, design, normativa, innovazione, finanziamenti, sicurezza, ambiente, qualità e certificazione.	www.cpv.org
Consorzio Venezia ricerche	<ul style="list-style-type: none"> - Università Ca' Foscari di Venezia - Università IUAV di Venezia - CNR Stazione Sperimentale del Vetro - Comune di Venezia - Provincia di Venezia - Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto - VEGA Parco scientifico e tecnologico di Venezia 	<ul style="list-style-type: none"> - Arcadia Ricerche Srl - Depuraque Servizi Srl - Intec Srl - Sinergeo Srl - Sta Srl - Venis Spa - Insiel Mercato Spa - Venezia Technologie Spa - Veritas Spa 	3	Favorire il trasferimento sul territorio veneziano della ricerca scientifica e di innovazioni tecnologiche, dai centri di eccellenza, quali Imprese ed Università.	www.veneziaricerche.it

segue

Tabella 1 – segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
Ecamicert Srl	Ecamicert Srl	10	Laboratorio specializzato al servizio delle imprese nei settori: chimica dei terreni, rifiuti, microbiologia, <i>food contact packaging</i> , cosmetica, verifiche aria ambiente, fumi ed emissioni, amianto, analisi per forni, marcatura CE materiali da costruzione e materiali di cava, prove su calcestruzzi, acciai e leganti, geotecnica delle rocce, geotecnica dei terreni, geotecnica stradale, prove in cantiere, collaudi statici, prove acustiche e termiche.	www.ecamicert.com
Eidon Kaires Srl	Eidon Kaires Srl	8 10	Ricerca su commessa nel campo della visione artificiale. Sviluppo prodotti industriali per la <i>visual inspection</i> nei settori legno e mobile, lapideo, alimentare, farmaceutico, lavorazione pelli, componentistica automotive, cantieristica.	www.eidon-lab.eu
Certottica srl Laboratorio di prototipazione rapida 3d	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici (A.N.F.A.O.) - Associazione Italiana Ottici (A.I.O.) - Confederazione Nazionale dell'Artigianato (A.P.P.I.A./C.N.A.) - Amministrazione Provinciale di Belluno - Ass. Industriali Provincia di Belluno - CCIAA di Belluno - CCIAA di Padova - CCIAA di Treviso - CCIAA di Varese - CCIAA di Venezia - CCIAA di Vicenza - Comune di Longarone - Comunità Montana Cadore <ul style="list-style-type: none"> - Longarone Zoldano - Conf. di Associazioni di Ottici e di Optometria Italiane (C.O.N.F.A.O.I.) - Comunità Montana Centro Cadore - Consorzio B.I.M. Piave di Belluno - Federazione Regionale Artigianato Veneto (F.R.A.V.) - Federottica - Fondazione Barberini - Parco Scientifico e Tecnologico Galileo - Unindustria Treviso - Veneto Innovazione - Holding Srl 	8 10	Istituto Italiano di Certificazione dei prodotti ottici. La mission include: sviluppare progetti scientifici, offrire percorsi formativi di alto livello, contribuire alla definizione di norme nazionali e internazionali, emettere rapporti di prova per certificare la conformità del prodotto sono le attività che si snodano attraverso le Aree certificazione, ricerca e innovazione, formazione e normazione.	www.certottica.it

segue

Tabella 1 – segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
Venezia Tecnologie Spa	<ul style="list-style-type: none"> - Eni Spa (50%) - VEGA Scarl Parco Scientifico tecnologico di Venezia (50%) 	<p>3</p> <p>10</p>	<p>Attività di ricerca e sviluppo e la fornitura di Servizi tecnologici principalmente nel campo dei materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la catalisi industriale; - per le applicazioni di frontiera del solare; - per il rivestimento delle superfici al fine di migliorarne le caratteristiche di resistenza; - tecnologie di processo distintive tra cui l'intensificazione dei processi via microonde e differenti processi di estrazione. 	<p>www.veneziatecnologie.it</p>
Consorzio Ethics	<ul style="list-style-type: none"> - A.T.S. Srl - Abrow Sas - Advance Sas - Busetto Srl - Carrelli.it Srl - Centro Veneto Serv.Spa - Cityware Engineering Srl - Clesp Srl - Comet Corsetteria Srl - Criocabin Spa - Dese Elettronica Srl - Didieffe Srl - Dna Srl - 2M Digital technology - E-technology master - Emmeti Spa - Esfera Srl - Everywine.biz - Ferca Soc. Coop. - La RO.VE.CO. Srl - Lantech Solutions Srl - Mo.Des Srl - Nestar Iniziative Srl - Net Architects Srl - Net Development Sr - Livecom Scs - New Food Srl New Ticket Srl - Nuovi mercanti Srl - Orovacanze Srl - Orved Spa - Pierotucci Srl - Progetto Verde Srl - Ri.Gom.Ma Srl - SPA.M.I. Srl - Simem Spa - Stevanato Group Spa - Studio Budri T.S.A. Engineering Srl - Tecnopark Service Srl - Xtel SSrl - Zen Spa - Esfera Srl 	<p>8b</p>	<p>Organismo di ricerca nei campi dell'elettronica, delle energie rinnovabili, della biologia e delle scienze alimentari e inoltre nei settori delle tecnologie dei materiali, della chimica e delle nano tecnologie, della metallurgia e delle tecnologie ambientali.</p>	<p>www.ethics.it</p>

segue

Tabella 1 – segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
RTM Breda Srl	Forgital Group spa	8b 10	Effettuare prove, analisi e valutazioni su materiali e componenti strutturali, realizzate ai massimi livelli di conoscenza tecnica e servizio.	www.rtmbreda.it
Tecno Logica Srl	Tecno Logica Srl	10	Affrontare i problemi di ingegnerizzazione e sviluppo dei processi produttivi per lavorazioni meccaniche, isole di montaggio, macchine di collaudo.	www.tecno-logica.com
Fondazione Ospedale San Camillo IRCCS	Fondazione Ospedale San Camillo Onlus	8a	Gestire l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per la disciplina di "Neuroriabilitazione motoria, della comunicazione e comportamento".	www.ospedalesancamillo.net
Sintech Srl	Sintech Srl	10	Studiare e realizzare soluzioni custom per ottimizzare i processi produttivi e ridurre i costi industriali. È specializzata in automazioni per l'assemblaggio, la manipolazione, il collaudo ed i controlli funzionali in linea.	www.sintechautomation.com
Gasparini Industrie Srl	Gasparini Industrie Srl	10	Innovazione tecnologica finalizzata in particolare allo sviluppo di soluzioni ad alte prestazioni, nel campo delle macchine utensili ed in particolare: presse piegatrici, cesoie idrauliche, macchine di taglio al plasma.	www.gasparini.com
GlaxoSmithKline Spa	GlaxoSmithKline group	8a	Informazione scientifica, marketing, commercializzazione, servizi e medica.	www.gsk.it

Tabella 2 - Identificazione degli Enti/Agenzie attivi sul territorio della regione Piemonte

Ente /agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni	
ENNE 3 – Incubatore di Imprese di Novara	<ul style="list-style-type: none"> - Università degli Studi del Piemonte Orientale - Comune di Novara - Provincia di Novara 	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione degli Industriali di Novara - Camera di Commercio di Novara in Piemonte spa 	4	Incubatore d'Impresa Universitario con riferimento al territorio del Piemonte orientale.	www.enne3.it
Consorzio Univer – Consorzio Università ed Impresa Vercelli	<ul style="list-style-type: none"> - Politecnico di Torino - Università del Piemonte Orientale - Comune di Vercelli - Provincia di Vercelli 	<ul style="list-style-type: none"> - C.C.I.A.A. di Vercelli - Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli - Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia 	11 Consorzio	Collegare mondo accademico e soggetti economici attraverso tre principali interventi: <ol style="list-style-type: none"> 1. fornire alta formazione e specializzazione post-lauream; 2. avviare la creazione di nuove imprese innovative sul territorio; 3. promuovere i collegamenti tra mondo Accademico e Impresa attraverso la ricerca. 	www.consorziouniver.it
Fondazione Torino Wireless	<ul style="list-style-type: none"> - Ministero dell'Università e della ricerca (MIUR) - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - CCIAA di Torino - Politecnico di Torino - Università degli Studi di Torino - Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro - Istituto Superiore Mario Boella (ISMB) 	<ul style="list-style-type: none"> - Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni del CNR (IEIT) - Istituto Italiano di ricerca metrologica (INRIM) - Unione Industriale di Torino - Alenia Aeronautica - FIAT – Centro Ricerche FIAT - STMicroelectronics - Telecom Italia - Telespazio - Intesa Sanpaolo - UniCredit 	11 Distretto tecnologico	Accompagnare le aziende ICT piemontesi lungo la strada dell'innovazione, della competitività e della crescita continua, promuovendo modelli di azione collaborativi a supporto del trasferimento trasversale di conoscenze, indirizzando risorse e competenze su progetti di filiera ad alto potenziale di mercato. Essere un ponte tra le imprese, gli enti di ricerca e le politiche di innovazione regionali, facilitatore dell'innovazione tecnologica e strumento per lo sviluppo economico del territorio.	www.torinowireless.it
Città Studi di Biella	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazione Cassa di Risparmio di Biella - Finpiemonte - Unione Industriale Biellese 	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Biella - Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura - Altri soci 	9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rappresentare una "struttura integrata" per rispondere alle esigenze del Territorio in merito a: formazione, ricerca e diffusione della innovazione tecnologica; 2. essere il punto di riferimento dell'attività formativa, culturale e scientifica del Territorio, realizzando le migliori condizioni ambientali per le attività ed i risultati; 	www.cittastudi.org

segue

Tabella 2 segue

Ente /agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
Città Studi di Biella (segue)	- Amministrazione Provinciale di Biella		<ol style="list-style-type: none"> 3. rappresentare il luogo dell'erogazione e diffusione della formazione permanente; 4. assicurare l'accesso a un network internazionale nell'ambito della ricerca; 5. sviluppare la dimensione universitaria perseguendo l'immagine di una sede che si distingue per qualità ed efficacia. 	
Consorzio Ibis - Fondazione Novara Sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Novara - CCIAA di Novara - Università del Piemonte Orientale - Conferenza Permanente Provincia e Autonomie locali 	11 Polo di Innovazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mettere in rete le competenze e le esperienze delle aziende chimiche più innovative sul territorio; 2. stimolare, attraverso un processo di animazione, i diversi attori della filiera con l'obiettivo di innovare la chimica e renderla sempre più compatibile con l'ambiente attraverso azioni di: coordinamento, scouting, sviluppo e crescita di start-up e marketing. 	www.novarasviluppo.it
Consorzio Proplast	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Tortona - Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria - ConfAPI Alessandria - ConfAPI PMI Reggio Emilia - Confindustria Alessandria - Federazione Gomma Plastica - IPPR - Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo - Provincia di Alessandria - PlasticsEurope Italia - SPE Italia - Society of Plastics Engineering Italia - TMP - Ass. italiana tecnici materie plastiche • - UCISAP - Un. Costruttori Italiani Stampi&Attrezzature di precisione <p>Altri soci: http://goo.gl/GhVXF</p>	11 Polo di Innovazione	Costituire un polo tecnologico di livello europeo, capace di offrire al mondo industriale eccellenti servizi di R&D e formazione nell'area della trasformazione dei materiali plastici, dell'ingegneria dei materiali, dell'ingegneria di prodotto.	www.proplast.it
ASP - Associazione per la Promozione dello Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di Torino - Camera di com. di Torino - Università degli Studi di Torino - Politecnico di Torino - Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - INFN Istituto nazionale di fisica nucleare - AMMA Aziende meccaniche mecatroniche associate 	7	Stimolare la cooperazione tra istituzioni di ricerca ed aziende, promuovendo il potenziale scientifico e tecnologico dell'area piemontese sulla base di tre pilastri: formazione, innovazione e divulgazione.	www.asp.torino.it

segue

Tabella 2 segue

Ente /agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni	
ISMB- Istituto Superiore Mario Boella	- Telecom Italia - Compagnia di San Paolo - Politecnico Torino	- SKF - STMicroelectronics	8b	Sviluppare attività di Ricerca applicata industriale nelle tecnologie wireless nelle aree di ricerca tra loro sinergiche delle: antenne e compatibilità elettromagnetica, e-Security, fotonica, microsistemi, navigazione satellitare, networking e protocolli wireless, tecnologie radiomobili per multimedialità con le relative applicazioni.	http://ismb.it
CSP - Centro Supercalcolo Piemonte	- Regione Piemonte - CSI-Piemonte - Comune di Torino - Università degli Studi di Torino	- Politecnico di Torino - Sisvel Spa - Unione Industriale Torino - IREN Energia Spa	8b	Sviluppare attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, mettendo a disposizione del territorio e delle imprese i risultati concreti della sua attività.	www.csp.it
COREP - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente	- Politecnico di Torino - Università degli Studi di Torino - Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"	- Regione Piemonte - Città di Torino - Camera di commercio di Torino	11 Consorzio	Attuare iniziative di collaborazione fra gli Atenei, il mondo della produzione e dei servizi e le Istituzioni pubbliche locali in tre principali aree di intervento: la formazione specialistica e di alto livello, il supporto all'innovazione, i servizi per i Consorziati.	www.corep.it
ITC-ILO International Training Center of the international Labour Organization	Dettaglio soci: http://www.itcilo.org/en/the-centre/boarddocuments/board-2012/list-of-members		8a	Svolgere attività di formazione e apprendimento, condivisione delle conoscenze e di sviluppo delle capacità istituzionali in relazione a temi incentrati sul mondo del lavoro a favore di governi, organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori e degli altri partner della cooperazione allo sviluppo.	www.itcilo.org
SiTI - Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione	- Politecnico di Torino	- Compagnia di SanPaolo	8a	Svolgere attività di ricerca e formazione orientate all'innovazione e alla crescita socioeconomica in particolare nei settori: Logistica e trasporti, Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana, Sicurezza del territorio.	www.siti.polito.it
CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	- MIUR - Ministero dell'Istruzione, università e ricerca	- Conferenza Stato-Regioni - Unioncamere	9	Svolgere attività inerenti allo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale.	www.area.to.cnr.it
ENEA - Ente per le Nuove Tecnologie, Energia e Ambiente	- MIUR - Ministero dell'Istruzione, università e ricerca	- Regione Piemonte	9	Promuovere gli obiettivi di sviluppo, competitività e occupazione e quello della salvaguardia ambientale.	www.saluggia.enea.it

segue

Tabella 2 segue

Ente /agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni	
Finpiemonte Spa – Finanziaria della Regione Piemonte	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Piemonte - CCIAA di Torino - Comune di Torino - Comune di Asti - Provincia di Asti - CCIAA di Biella 	<ul style="list-style-type: none"> - CCIAA di Vercelli - CCIAA del Verbano Cusio Ossola - Provincia di Cuneo - CCIAA di Alessandria - CCIAA di Novara - CCIAA di Asti 	11 Società finanziaria pubblica	Sviluppare la competitività del territorio piemontese attraverso attività di finanza agevolata, finanza per lo sviluppo, attraverso strumenti innovativi necessari per affrontare le mutate condizioni economiche e sociali.	www.finpiemonte.it
CRIT – Centro Ricerche e Innovazioni Tecnologiche	Gruppo RAI	8a	Contribuire all'evoluzione delle tecnologie relative al sistema radiotelevisivo e multimediale e supporta il Gruppo Rai nelle scelte di indirizzo tecnologico e nella fase di sperimentazione e introduzione in esercizio di nuovi prodotti e sistemi.	www.crit.rai.it	
Bioindustry Park Silvano Fumero	<ul style="list-style-type: none"> - Finpiemonte Spa - Provincia di Torino - Bracco Imaging - Merck Serono - RBM - Camera di Commercio di Torino 	<ul style="list-style-type: none"> - Telecom Italia Spa - Bioline Diagnostici Srl - Confindustria Canavese - Confindustria Piemonte 	2	Promuovere e sviluppare ricerche nel campo delle Scienze della vita, con particolare riferimento alle problematiche legate alla salute, collegando la ricerca universitaria al mondo delle imprese, con l'obiettivo di favorire la nascita e la crescita di aziende innovative.	www.bioindustrypark.eu
Bioincubatore del Bioindustry Park	<ul style="list-style-type: none"> - Finpiemonte Spa - Provincia di Torino - Bracco Imaging - Merck Serono - RBM - Camera di Commercio di Torino 	<ul style="list-style-type: none"> - Telecom Italia Spa - Bioline Diagnostici Srl - Confindustria Canavese - Confindustria Piemonte 	4	Incubatore di imprese.	www.bioindustrypark.eu
Environment Park	<ul style="list-style-type: none"> - CCIAA di Torino - Provincia di Torino - Comune di Torino - AMIAT Spa 	<ul style="list-style-type: none"> - Iren Energia spa - SMAT spa - Unione Industriale di Torino - Finpiemonte spa 	2	Sviluppare la sostenibilità ambientale promuovendo la ricerca su innovazione ed eco-efficienza.	www.envipark.com

segue

Tabella 2 segue

Ente /agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni	
Parco scientifico e tecnologico in Valle Scrivia Spa	<ul style="list-style-type: none"> - Finpiemonte Spa - Banca Regionale Europea Spa - Cassa di Risparmio di Alessandria - Energia e territorio Spa - C.C.I.A.A. Alessandria - Comune di Tortona - Casa di Carità - Arti e Mestieri 	<ul style="list-style-type: none"> - CISL Piemonte - Confindustria - Alessandria - API Alessandria - Assoc. Liberi Artig. Prov. AL <p>dettaglio soci: - www.pst.it/pst.html</p>	2	Promuovere l'innovazione e lo sviluppo dell'impresa a favore del territorio.	www.pst.it
Tecnogranda	<ul style="list-style-type: none"> - Finpiemonte spa - Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù - Unione Industriale di Cuneo - Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Banca di Credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero 	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Dronero - Comunità Montana Valle Maira e Grana - Confartigianato - Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo - CCIAA Cuneo - Comune di Cuneo - Altri soci 	2	Migliorare la qualità del prodotto e del processo, per salvaguardare la salute dei consumatori nella catena di approvvigionamento alimentare.	www.tecnogranda.it
Tecnoincubatore di Tecnogranda	<ul style="list-style-type: none"> - Finpiemonte spa - Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù - Unione Industriale di Cuneo - Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Banca di Credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero - Comune di Dronero 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunità montana Valle Maira e Grana - Confartigianato - Associazione artigiani della Provincia di Cuneo - CIAA Cuneo - Comune di Cuneo - Dettaglio soci: http://goo.gl/0qGF0 	4	Incubatore di imprese.	www.tecnogranda.it
Tecnoparco del Lago Maggiore	<ul style="list-style-type: none"> - Finpiemonte Spa 	<ul style="list-style-type: none"> - SAIA Spa 	2	Facilitare lo scambio di idee, promuovere la ricerca, l'innovazione e la nascita di nuove imprese attraverso azioni con operatori economici e poteri pubblici valorizzando il Parco tecnologico.	www.tecnoparco.it

segue

Tabella 2 segue

Ente /agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
Incubatore del Tecnoparco del Lago Maggiore	- Finpiemonte Spa - SAIA Spa	4	Incubatore di imprese.	www.tecnoparco.it
VRMMP - Virtual Realty Multimedia Park	- Lumiq Srl	2	1. Operare sia come osservatorio sia come laboratorio di sviluppo per progetti e prototipi sulla base di tecnologie allo stato dell'arte; 2. testare le applicazioni e valutare la loro sostenibilità sul mercato.	www.vrmmp.it
EEN - Enterprise Europe Network	- Confindustria Piemonte - Commissione europea	8b	1. Creare un mercato dei servizi dell'innovazione e dei brevetti; 2. guidare le imprese ad una maggiore competitività e verso una più ampia dimensione europea e internazionale; 3. garantire la maggiore prossimità dei servizi; 4. garantire servizi omogenei e diffusi; 5. accrescere la partecipazione delle imprese alle decisioni dell'Unione europea; 6. garantire lo scambio della conoscenza tra i diversi soggetti che supportano le imprese.	http://goo.gl/F6MDs1
Fondazione ISI - Istituto per l'Interscambio Scientifico	- Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - Fondazione CRT	8a	Attività di promozione della ricerca scientifica nella cooperazione internazionale favorendo la creazione di gruppi di ricerca e laboratori innovativi e interdisciplinari con focus particolare sulle scienze dei sistemi complessi.	www.isi.it
I3P	- Politecnico di Torino - Provincia di Torino - CCIAA di Torino - Finpiemonte Spa - Fondazione Torino - Wireless - Città di Torino	4	Principale incubatore universitario italiano e uno dei maggiori a livello europeo. Favorire la nascita di nuove imprese science-based con validata potenzialità di crescita, fondate sia da ricercatori universitari sia da imprenditori esterni, fornendo loro spazi attrezzati, servizi di consulenza e professionali per avviare la propria attività imprenditoriale e un network di imprenditori, manager e investitori.	www.i3p.it
Treatabit - Incubatore di progetti digitali	- Politecnico di Torino - Provincia di Torino - CCIAA di Torino - Finpiemonte Spa - Fondazione Torino Wireless - Città di Torino	4	Incubatore di imprese nel settore digitale.	www.treatabit.com

segue

Tabella 2 segue

Ente /agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
2i3T	- Università degli Studi di Torino - Provincia di Torino - Finpiemonte spa - Città di Torino	4	Sviluppare l'economia del territorio valorizzando i risultati della ricerca scientifica svolgendo una funzione "ponte" tra l'attività di ricerca svolta nell'Università e il tessuto industriale di riferimento, esercitando un ruolo di "facilitatore" dell'incontro tra le conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca universitaria e le competenze manageriali degli imprenditori.	www.2i3t.it
A.M.M.A. – Aziende Meccaniche Meccatroniche Associate	Aziende associate	8a	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutelare, favorire e difendere gli interessi collettivi dell'industria e dei Soci; 2. mantenere le relazioni con le altre Associazioni e cercare di prevenire ogni ragione di controversia esistente nel campo del lavoro; 3. fornire ai Soci la consulenza nel campo sindacale, nel campo legislativo del lavoro, nel campo economico nonché in materia tributaria; 4. farsi centro e organo di raccolta, elaborazione e comunicazione di notizie e dati statistici relativi all'industria meccanica, metallurgica ed affine. <p>Infine propugnare l'incremento dell'industria e della produzione.</p>	www.i3p.it
Confindustria Piemonte	- Unione Industriale di Biella - Confindustria Alessandria - Unione Industriale di Asti - Confindustria Cuneo - Ass. degli Industriali di Novara - Unione Industriale di Torino - Confindustria Vercelli Valsesia - Confindustria Canavese - Unione Industriale del VCO	8b	Supportare le Associazioni territoriali e, attraverso queste, le imprese associate e rappresentarle nei rapporti con la Regione, le istituzioni locali, nazionali e comunitarie.	http://goo.gl/xH8MmK
RTM – Tecnologie Laser		8a	Sviluppare attività di ricerca scientifica e tecnologica applicata nel campo della meccanica di precisione e dei sistemi per l'automazione industriale. I settori in cui l'ente è particolarmente attivo riguardano le tecnologie laser, la robotica e la sensoristica.	www.rtm.it

segue

Tabella 2 segue

Ente /agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
CRF - Centro Ricerche Fiat	Fiat spa	8a	Svolgere attività di sviluppo e trasferimento di prodotti, processi e metodologie innovative verso il Gruppo Fiat per aumentarne la competitività nel contesto internazionale.	www.crf.it
GME Powertrain	General Motors	8a	Attività di ricerca nell'ambito della progettazione di motori per conto di General Motors.	www.gmpowertrain.com
Jianghuai Automobile co.	Jianghuai Automobile co	8a	Attività di ricerca nel settore automotive.	
Tlab - Telecom Italia Lab	Telecom Italia	8a	Attività di ricerca e sviluppo di tecnologie emergenti con l'obiettivo di aumentare l'efficienza di reti e sistemi, piattaforme, servizi e architetture di rete.	http://goo.gl/tUnMm
Centro Ricerche Edison	Edison	8a	Attività di ricerche e sviluppo sulle tecnologie fotovoltaiche, test di apparecchiature avanzate e sviluppo di tecnologie proprietarie Edison per la produzione di manufatti superconduttivi.	http://goo.gl/X4bnu3
I.F.E. - Innovation Front End	Politecnico di Torino I.S.M.B. - Istituto Superiore Mario Boella	3	L'Innovation Front End (IFE) è il canale di accesso privilegiato creato per tutte le aziende che vogliono entrare in contatto con il Politecnico di Torino e l'Istituto Superiore Mario Boella.	http://goo.gl/eB91Vg
L.I.M.A. - Laboratorio Integrato di Metodologie Avanzate	Bioindustry Park	8a	Attività di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico, di formazione di giovani ricercatori e offre al sistema parco le piattaforme tecnologiche necessarie alla realizzazione di progetti imprenditoriali. È strutturato in 5 principali piattaforme: - biologia molecolare; - biologia cellulare; - spettrometria di massa; - proteomica; - chimica di sintesi.	http://goo.gl/phQfOI
ABLE Biosciences (Analytical and Biological Laboratories and Expertise in Biosciences)	Bioindustry Park	8a	È la divisione scientifica del Bioindustry Park Silvano Fumero Spa che eroga servizi scientifici conto terzi. Il modello preso per la sua organizzazione è quello di una CRO (Contract Research Organization). Le aree di competenza di ABLE Biosciences sono: - bioanalitica e proteomica - spettrometria di massa; - biologia molecolare e cellulare e biochimica delle proteine.	http://goo.gl/eWsyOi

segue

Tabella 2 segue

Ente /agenzia	Composizione proprietaria/societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
Laboratorio Chimico Camera di commercio di Torino	Sistema camerale provinciale del Piemonte	8b	Il laboratorio chimico è un'Azienda speciale della Camera di commercio di Torino, senza fini di lucro, che rappresenta la sintesi degli interessi delle categorie economiche e dei consumatori, offrendo loro un servizio di analisi, consulenza e formazione assolutamente indipendente.	www.lab-to.camcom.it

Tabella 3 - Identificazione degli Enti/Agenzie attivi sul territorio della regione Puglia

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/ societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)	Regione Puglia	7	Promuovere e consolidare il Sistema dell'innovazione regionale (SIR) contribuendo all'elaborazione delle strategie regionali sull'innovazione e la competitività; favorendo le relazioni tra scienza e industria e tra scienza e società; sostenendo le attività di innovazione delle imprese; favorendo il collegamento internazionale di tutti gli attori del sistema regionale di R&I.	www.arti.puglia.it
Tecnopolis PST	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	4	Polo attrattivo per le organizzazioni produttive e le iniziative imprenditoriali basate sui risultati della ricerca (spin-off) generati nell'Università di Bari finalizzato al fine di accompagnarle nei percorsi di sviluppo e innovazione, ponendo a reddito il patrimonio immobiliare del Parco e fornendo servizi di <i>facility management</i> e logistica attrezzata.	www.tecnopolispst.it
Puglia Sviluppo	Regione Puglia	7	Ha lo scopo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale a supporto della Regione Puglia.	www.pugliasviluppo.eu/web/it
Innovapuglia Spa	Regione Puglia	7	Accompagnare la Regione nella definizione del Sistema Digitale Regionale, prerequisito per lo sviluppo di servizi innovativi che realizzino l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di cittadini e imprese e supportare la programmazione strategica dell'innovazione ICT.	www.innova.puglia.it/
ILO - Politecnico di Bari	Politecnico di Bari	3	Favorire l'interazione tra mondo della ricerca e mondo imprenditoriale valorizzando i risultati della ricerca scientifica.	http://ilo.poliba.it/default.asp?idlingua=1&idContenuto=21
ILO - Università di Foggia	Università di Foggia	3	Curare le attività legate ai finanziamenti disponibili per la ricerca scientifica e le procedure per conseguirli; potenziare il supporto alle strutture scientifiche per il coordinamento delle attività di ricerca, in particolare a livello comunitario ed internazionale; favorire lo sviluppo dell'attività di ricerca e valorizzarne i risultati; promuove e realizzare le iniziative volte ad incrementare i fondi di ricerca acquisiti dall'esterno.	
ILO - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	3	Interfaccia tra la ricerca universitaria ed il sistema produttivo, assicurando il trasferimento di tecnologie dalle strutture interne dell'Università ai vari contesti produttivi territoriali, nazionali e transnazionali, raccogliendo anche le istanze di innovazione tecnologica provenienti dal mercato.	www.unifg.it/ILO-Unifg

segue

Tabella 3 segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/ societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
ILO - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (segue)			Inoltre, ha il compito di curare tutti gli aspetti legati alla tutela della proprietà intellettuale relativamente ai prodotti della ricerca del nostro Ateneo e di facilitare il trasferimento tecnologico.	
ILO - Università del Salento	Università del Salento	3	È il trait d'union tra la realtà imprenditoriale e quella accademica mediante un approccio operativo che favorisce lo sviluppo dell'innovazione tecnologica nell'azienda e contribuisce alla realizzazione di nuove progettualità veicolando, al contempo, le informazioni disponibili in tema di nuove tecnologie. Attraverso un percorso di analisi ed individuazione dei fabbisogni tecnologici, ILO intende stimolare l'impiego costante dell'innovazione in azienda, mediante un'attività continua di analisi e monitoraggio dei trend di sviluppo delle PMI.	www.unisalento.it/web/guest/ilo_industrial_liason_office
ILO - CNR	CNR	3	Valorizzare la proprietà intellettuale e supportare la creazione di impresa partendo dai risultati della ricerca della ricerca scientifica.	www.ilo-puglia.cnr.it/
ILO - Enea	Enea	3	Valorizzare i risultati della ricerca scientifica.	
CETMA	- Enea - Università del Salento - D'Appolonia Spa di Genova - Digimat Srl di Matera - Marlanvil Spa di Bergamo - RINA Services di Genova - Telcom Spa di Ostuni	8.b	Il CETMA svolge attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale accrescendo ed integrando discipline pervasive ed abilitanti quali: ingegneria dei materiali, ingegneria informatica, disegno industriale. Utilizzando in forma integrata queste specifiche competenze, si pone come un centro multidisciplinare per l'innovazione di prodotti, processi e servizi in grado di favorire ed assistere la crescita e lo sviluppo del sistema produttivo nazionale.	www.cetma.it/
Consorzio C.A.R.S.O.	- Regione Puglia - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	11 Consorzio	Il Consorzio C.A.R.S.O. ha come scopo precipuo l'addestramento delle forze giovanili del Mezzogiorno alla ricerca scientifica di base in campo biomolecolare ed oncologico.	www.carsoconsortium.it/
CNR - Consiglio nazionale delle ricerche	MIUR - Ministero dell'Istruzione, università e ricerca	9	- Svolgere, promuovere e coordinare attività di ricerca fondamentale ed applicata di eccellenza; collaborare con le università e con gli altri enti di ricerca per la promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per la condivisione di infrastrutture; collaborare con le regioni e le autonomie locali, al fine di favorire lo sviluppo delle specifiche realtà produttive e del territorio; promuovere la valorizzazione e l'utilizzazione dei risultati della ricerca;	www.cnr.it

segue

Tabella 3 segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/ societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni	
CNR – Consiglio nazionale delle ricerche (segue)			- sostenere nuove idee progettuali e nuovi settori emergenti attraverso iniziative di eccellenza. - promuovere la diffusione della conoscenza nella società anche attraverso proprie iniziative editoriali.		
ENEA - Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente		9	Su alcune specifiche tematiche come efficienza energetica e fonti rinnovabili esegue attività di ricerca di base, <i>mission oriented</i> e industriale avvalendosi di competenze ad ampio spettro e di impianti sperimentali, laboratori specializzati, strumentazioni avanzate; sviluppa nuove tecnologie e applicazioni avanzate, diffonde e trasferisce i risultati ottenuti favorendo la valorizzazione a fini produttivi; fornisce a soggetti pubblici e privati servizi ad alto contenuto tecnologico, studi, misure, prove e valutazioni.	www.enea.it/it	
DAISY_NET s.c.r.l	http://www.daisy-net.com/chi-siamo	11 Centro di competenza	Mettere insieme le migliori risorse dei soci per potenziare la forza competitiva, le competenze e la capacità di ciascun socio attraverso gli investimenti comuni per la ricerca e sviluppo e il trasferimento tecnologico. Sostegno alla domanda di ricerca da parte delle aziende ICT (più consumo di ricerca da parte del sistema produttivo) e, dall'altra, servizi di sostegno all'offerta di prodotti e servizi ICT innovativi (più innovazione nei prodotti e più prodotti innovativi).	www.daisy-net.com/	
Centro Laser	<ul style="list-style-type: none"> - Enea - Camera di Commercio - Comune di Bari - Provincia di Bari - Politecnico di Bari - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" 	<ul style="list-style-type: none"> - Università del Salento - Ansaldo Breda - Mermec group - STIM Engineering - Quanta System 	8a	Il Centro Laser opera nel campo delle applicazioni industriali delle tecnologie laser, con particolare riferimento ai seguenti settori: lavorazioni laser, monitoraggio ambientale, prototipazione rapida, sensori di processo e microdispositivi elettro-ottici.	www.centrolaser.it
Consorzio Optel	<ul style="list-style-type: none"> - CNR – - SELEX Sistemi Integrati Spa - Thales Alenia Space Italia Spa - Università del Salento - ASSING Spa 	<ul style="list-style-type: none"> - Consorzio per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase - CSGI - FOX BIT Srl - SELEX Galileo Spa - IMT Srl - MR&D Spa 	8a	Il Consorzio ha per oggetto lo sviluppo delle tecnologie per l'opto, la microelettronica ed i microsistemi finalizzate all'applicazione nei settori industriali interessati, quali – ad esempio ma non esclusivamente – le telecomunicazioni, la multimedialità, le applicazioni ambientali, i trasporti, il biomedicale, l'aeronautico, l'aerospaziale.	www.optel.it

segue

Tabella 3 segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/ societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
Confindustria Puglia	<ul style="list-style-type: none"> - Confindustria Taranto - Confindustria Brindisi - Confindustria Lecce - Confindustria Bari-Bat - Confindustria Foggia 	11 Associazione di categoria	Supportare le Associazioni territoriali e, attraverso queste, le imprese associate e rappresentarle nei rapporti con la Regione, le istituzioni locali, nazionali e comunitarie.	www.confindustriapuglia.it/confpuglia/
D.a.Re - Distretto Agroalimentare Regionale	http://www.darepuglia.it/?page_id=25	11 Distretto tecnologico	DARE intermedia i processi di trasferimento tecnologico valorizzando l'offerta scientifica verso il mercato, attraverso attività negoziali per la gestione dell'innovazione (<i>Intellectual Property Licensing</i>), ricerche di partner industriali interessati allo scaling up dell'innovazione, contratti per lo sfruttamento dei risultati della ricerca sin dalla fase di predisposizione della proposta progettuale (<i>contract research negotiation</i>), la promozione della creazione di imprese innovative, sostegno alla creazione di spin-off da ricerca, assistenza al <i>fund raising</i> (<i>venture capital</i> e <i>seed capital</i>), erogazione di servizi reali ad enti ed istituzioni e ad imprese interessate a promuovere metodi e processi innovativi.	www.darepuglia.it
IAMB Istituto Agronomico Mediterraneo	CIHEAM (Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes)	9	È un centro di formazione postuniversitaria, ricerca scientifica applicata e progettazione di interventi in partenariato sul territorio nell'ambito dei programmi della cooperazione internazionale, opera in quattro aree tematiche: "Gestione del suolo e delle risorse idriche", "Protezione integrata delle colture frutticole mediterranee", "Agricoltura biologica mediterranea" e "Agricoltura, alimentazione e sviluppo rurale sostenibili".	www.iamb.it/
DTA – Distretto tecnologico aerospaziale S.c.a.r.l	<ul style="list-style-type: none"> - Università del Salento - Università degli studi di Bari - Politecnico di Bari - E.n.e.a. - Consiglio nazionale delle Ricerche CNR - Alenia Aermacchi Spa - Salver Spa - Avio Spa - Alenia - Agusta - Avio - Cmd - Dema - Salver - Ias - Planetek - Enginsoft - Sitael - Optel - Cetma 	11 Distretto tecnologico	Il DTA scarl è una società senza scopo di lucro, le cui finalità sono la ricerca e il trasferimento tecnologico nel settore aerospaziale. A tal fine: <ul style="list-style-type: none"> - sostiene lo sviluppo, nell'area regionale del distretto tecnologico, di strutture nuove o esistenti di ricerca e sviluppo di imprese nazionali e internazionali; - partecipa all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali o all'ulteriore sviluppo delle iniziative esistenti, afferenti il settore avanzato oggetto del distretto tecnologico; - contribuisce al trasferimento di conoscenze tecnologiche alle aziende operanti nell'area di competenza del distretto; 	www.dtascarl.it/

segue

Tabella 3 segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/ societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
DTA – Distretto tecnologico aerospaziale S.c.a.r.l (segue)	-		<ul style="list-style-type: none"> - opera per creare i presupposti per il rientro di tecnici qualificati e ricercatori oggi fuori dal territorio regionale; - realizza progetti per la formazione di personale tecnico e di ricerca di elevata qualità; - partecipa al rafforzamento della rete nazionale dei distretti tecnologici. 	
Medis - Distretto Regionale della Meccatronica	<ul style="list-style-type: none"> - Politecnico di Bari - Università degli Studi di Bari - "Aldo Moro" - Università del Salento - CNR - Confindustria Bari e Barletta- - Andria-Trani - Centro Laser S. C. a r.l - Centro Ricerche Fiat S. C. per Azioni - Magneti Marelli Spa - Itel Telecomunicazioni Srl - MER MEC Spa - MASMEC Srl - Centro Studi Componenti per Veicoli Spa - GETRAG Spa 	11 Distretto tecnologico	Accrescere la competitività del sistema meccatronico in Puglia per quanto concerne sia i grandi impianti a capitale esterno che le imprese locali.	
Dhitech - Distretto Tecnologico High tech	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto Italiano di tecnologia - Politecnico di Bari - Provincia di Lecce - Università del Salento - Università degli studi di Bari - Alenia Aeronautica SpA - Avio SpA - Bioengineering - Laboratories SpA - Confindustria Lecce - Engineering Ingegneria - Informatica SpA - Exprivia SpA - Fondazione San Raffaele - del Monte Tabor - Nuovo Pignone SpA - STMicroelectronics Srl - Tozzi Renewable Energies - SpA 	11 Distretto tecnologico	Valorizzare alcune eccellenze scientifiche del sistema della ricerca pubblica pugliese nel settore delle nanotecnologie e delle tecnologie ICT come elemento di attrazione per investimenti industriali da parte di importanti imprese nazionali con valenza internazionale.	www.dhitech.it/

segue

Tabella 3 segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/ societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
Di.T.N.E. – Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia	<ul style="list-style-type: none"> - CNR - ENEA - Libera Università degli Studi Kore Enna - Università Politecnica delle Marche - Politecnico di Bari - Università del Salento - Università degli Studi di Bari - Università degli Studi di Bergamo - Università degli Studi di Firenze - Università degli Studi Roma 3 - Università degli Studi di Genova - Università degli Studi di Catania - ACEA Spa - ASJA Spa - AVIO Spa - CCA (Centro Combustione Ambiente) Srl - CMCC (Centro euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici) - S.C.a r.l. - Consorzio CETMA - CSM (Centro Sviluppo Materiali) Spa - Distretto Tecnologico - Trentino S.C.a r.l. - EDIPOWER Spa - ENEL Spa - ENIPOWER Spa - ETA (Energie Technologie Ambiente) Spa - EXPRIVIA Spa - Fortore Energia Spa - Golder Srl - Ital Green Energy Srl - ITEA Spa - MATRIX Spa - SOL Spa - TCT Srl - TRE Spa - Troiani & Ciarrocchi Srl - Turboden Srl 	11 Distretto tecnologico	Il Distretto tecnologico nazionale sull'energia (Di.T.N.E.) mira a favorire i rapporti e le collaborazioni scientifiche tra i sistemi della ricerca e dell'industria, rafforzare la competitività e la visibilità del settore in ambito internazionale e favorire la crescita quali-quantitativa del tessuto imprenditoriale e delle competenze.	www.ditne.it/
EMC Test Lab di Itel Telecomunicazioni	Itel Telecomunicazioni • SAIA Spa	10.b	EMC Test Lab è un Laboratorio di Prova di Compatibilità Elettromagnetica che offre: - consulenza normativa e progettuale in materia di compatibilità elettromagnetica;	www.itelte.it/default.asp?contentID=548

segue

Tabella 3 segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/ societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
EMC Test Lab di Itel Telecomunicazioni (segue)			<ul style="list-style-type: none"> - verifica della documentazione tecnica delle apparecchiature elettriche ed elettroniche secondo la direttiva 2004/108/EC; - misure e prove di compatibilità elettromagnetica di <i>precompliance</i> e <i>compliance</i> per la marcatura CE degli apparecchi elettrici ed elettronici (con rilascio della certificazione CE); - misure e prove di sicurezza elettrica; - misure di esposizione umana ai campi elettromagnetici; - site auditing medicale per la verifica di installabilità di apparecchiature medicali nei siti prescelti; - misure di campo magnetico disperso, di campo magnetico ambientale DC/AC, di vibrazioni, di radiofrequenza, di efficienza schermante; - misure elettriche e radioelettriche. 	
CRF - Centro Ricerche Fiat (Valenzano)	Fiat Spa	8a	Svolge attività di sviluppo di sistemi avanzati di iniezione per motori diesel per migliorare le prestazioni e ridurre le emissioni nocive.	www.crf.it
CRF - Centro Ricerche Fiat (Foggia)	Fiat Spa	8a	Svolge attività di sperimentazione nei motori diesel e metano.	www.crf.it
Centro Studi Componenti Veicoli	Bosch	8a	Svolge attività di ricerca e applicazione per sistemi common rail su motore e su veicolo.	www.corporate.bosch.it/it/startpage_6/countrylandingpage.php
Centro di ricerca per la cerealicoltura di Foggia - CRA	CRA -Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in Puglia	9	Genetica, miglioramento genetico, selezione varietale e agrotecnica di cereali per consumo umano e animale con particolare attenzione agli aspetti di resistenza agli stress biotici e abiotici, alla sostenibilità della coltivazione e alla qualità delle produzioni in un'ottica di filiera. Differenziazione delle selezioni in funzione delle esigenze dei diversi impieghi artigianali e industriali. Cura e mantenimento di collezioni varietali di cereali adatti alla coltivazione in ambiente mediterraneo per la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità. Collabora con il Centro di ricerca per la genomica e postgenomica animale e vegetale per l'identificazione e la caratterizzazione di geni utili quali quelli che conferiscono resistenze e	www.cerealresearchcentre.it/main/

segue

Tabella 3 segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/ societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
Centro di ricerca per la cerealicoltura di Foggia – CRA (segue)			quelli legati all'accumulo di amido, proteine nella cariosside e per l'utilizzazione di metodi di biologia molecolare applicati al miglioramento genetico dei cereali.	
Centro ricerca Energia e Ambiente	Università del Salento	9	Sviluppare l'economia del territorio valorizzando i risultati della ricerca scientifica svolgendo una funzione "ponte" tra l'attività di ricerca svolta nell'Università e il tessuto industriale di riferimento, esercitando un ruolo di "facilitatore" dell'incontro tra le conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca universitaria e le competenze manageriali degli imprenditori.	www.crea.unisalento.it
Laboratorio di ricerca MerMec	MerMec	8a	Laboratorio di ricerca per progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico nei settori: ricerca e sviluppo di veicoli e sistemi ferroviari e sistemi hardware e software.	www.mermec.it
Laboratorio di ricerca MasMec	Masmec	8a	Opera principalmente nei settori delle automotive e del biomedicale.	www.masmec.org/
Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC)	- Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) - Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio (MATT) - Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) - Ministero delle Finanze (MEF)	9	Si rivolge al mondo delle imprese e delle attività produttive realizzando e sviluppando una serie di attività e strumenti che comprendono: studi di fattibilità, scenari, quantificazione delle incertezze, valutazione degli impatti e dei cambiamenti climatici sul mare, le coste, l'agricoltura, l'economia, il turismo, la salute e gli aspetti sociali; ricerca applicata per lo sviluppo di nuove tecnologie e trasferimento di tecnologia dalla ricerca all'impresa; piattaforme di dialogo e interazione tra attori dei settori industriale e attività produttive, decisori politici e istituzioni pubbliche, società civile.	www.cmcc.it/
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR)	9	Ente pubblico nazionale di ricerca che si occupa dello studio dei costituenti fondamentali della materia e delle leggi che li governano.	www.infn.it
Istituto Zooprofilattico per la Puglia e la Basilicata	- Regione Puglia - Regione Basilicata	9	L'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata è impegnato nel settore della ricerca scientifica, con attività di ricerca corrente, ricerca finalizzata, partecipazione a progetti dell'U.E., progetti in collaborazione con istituzioni italiane ed estere.	www.izsfg.it/izsportal/Base.aspx?frame=Home.ascx&lang=IT
C.E.R.T.A.	www.certa.it/index.php?option=com_content&view=article&id=8&Itemid=154&lang=it	11 Centro di Competenza	Erogare servizi di innovazione nel settore agroalimentare, per aumentare competitività ed innovazione, promuovere l'applicazione dei risultati della ricerca nelle imprese nel settore delle scienze della vita correlato all'agro-alimentare e di sostenere l'innovazione nel sistema produttivo	www.certa.it/index.php?lang=it

segue

Tabella 3 segue

Ente/agenzia	Composizione proprietaria/ societaria	Tipologia (legenda)	Mission	Osservazioni
C.E.R.T.A.			agroalimentare, garantendo la sostenibilità economico-finanziaria ed offrendo servizi ad alto valore aggiunto e ad elevato contenuto di conoscenza.	
Biosistema S.c.a.r.l.		11 Centro di Competenza	Erogare un'ampia ed innovativa offerta di servizi coerenti con le esigenze del sistema socio-economico del Mezzogiorno diretta a favorire la propensione all'innovazione del sistema produttivo.	www.biosistema.org/dev/index.php
Rete di laboratori pubblico privati		8b	Insieme integrato e organico di attività di ricerca fondamentale, industriale e sviluppo sperimentale, che contempla la partecipazione congiunta di atenei, imprese ed enti di ricerca per il perseguimento di obiettivi scientifico-tecnologici di breve e medio-lungo periodo.	

Allegato 4. Quadro sinottico della programmazione regionale dell'IFTS/ITS

Regione/P.A.	L'impianto dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore: azioni, interventi e strumenti normativi adottati	Ambiti settoriali degli ITS già istituiti su territorio
Piemonte	<p>A valere sul Piano territoriale 2008/2011, il modello regionale prevedeva che l'offerta formativa IFTS potesse essere erogata all'interno dei 17 Poli IFTS oppure da ATS individuate a seguito di avviso pubblico.</p> <p>Le attività dei 17 Poli hanno interessato quattro annualità di programmazione (le prime tre, riferite al piano triennale 2008-2011 e l'ultima considerata una annualità ponte funzionale a garantire la continuità dell'offerta per l'annualità 2023-2013).</p> <p>Contestualmente, nel 2010, 3 dei Poli formativi IFTS già attivi (Aerospaziale e settori innovativi dell'ingegneria, ICT e Tessile, abbigliamento e moda) sono stati trasformati in ITS.</p> <p>La nuova programmazione è contenuta nel POR FSE 2007/13 - Asse IV - Poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, di cui alla DGR n. 63-4266 del 30/07/2012 (inclusa l'approvazione e affidamento in gestione dei corsi a.f. 2012/13, di cui alla DD n. 592 del 16/10/2012 e D.D. n. 753 del 18/12/2012).</p> <p>Secondo la Programmazione territoriale triennale relativa a ITS 2013-2015, i decreti di giunta hanno permesso il finanziamento del biennio formativo 2012-13 e 2013-14.</p> <p>L'intenzione dichiarata dalla Regione è quella di sostenere entrambi incanali IFTS e ITS e accanto al piano di attività triennale degli ITS proseguiranno le emanazioni degli avvisi pubblici per gli IFTS.</p> <p>Per IFTS, il modello regionale aveva previsto l'attivazione dell'offerta di formazione superiore in 13 settori strategici d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aerospaziale e settori innovativi dell'ingegneria; - agroindustria e agroalimentare; - ambiente e valorizzazione risorse forestali; energia, con particolare riferimento alle energie rinnovabili; - artigianato artistico e tipico; - beni e attività culturali; - biotecnologie e scienze della vita; - chimica, nuovi materiali e nanotecnologie; - enogastronomia; - ICT; - meccanica; - logistica avanzata; mobilità integrata e sostenibile; - tessile, abbigliamento e moda; - turismo integrato e sostenibile. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mobilità sostenibile - Innovazione aerospazio 2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 3. Nuove tecnologie per il Made in Italy - sistema moda

segue

Regione/P.A.	L'impianto dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore: azioni, interventi e strumenti normativi adottati	Ambiti settoriali degli ITS già istituiti su territorio
Lombardia	<p>La costituzione dei 31 Poli formativi era stata avviata dal DDG n. 1775 del 2006</p> <p>I Poli realizzano azioni progettate in collaborazione tra Scuole, Università, Imprese, Centri di Ricerca, Enti di Formazione tra cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. azioni rivolte allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali 2. azioni rivolte al sistema educativo lombardo, <p>La formazione si riferisce a diversi ambiti settoriali tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Meccanica - Impianti di automazione - Commercio e marketing - Sistemi avanzati per la casa (domotica) - Gestione delle risorse energetiche - Grafica - Spettacolo - Amministrazione economico-finanziaria - Industria tessile e della moda <p>Il sistema dell'offerta IFTS si avvaleva di partenariati individuati mediante avviso pubblico tra l'elenco dei partenariati appartenenti all'albo regionale "Lombardia eccellente" o di partenariati costituiti almeno per il 50% da soggetti facenti parte dei 31 raggruppamenti dei Poli formativi.</p> <p>Oggi la valutazione avviene su proposte provenienti da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partenariati iscritti Albo regionale "Lombardia eccellente" 2. Partenariati composti almeno per il 50% da soggetti facenti parte di uno dei 31 raggruppamenti dei Poli formativi 3. Poli formativi 4. Poli tecnico professionali <p>I Poli formativi devono far riferimento ad una delle 7 AEP indicate dal decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 in stretta connessione con le aree tecnologiche di riferimento degli ITS. Con riferimento agli ITS, nella nuova programmazione, saranno selezionati 70 nuovi percorsi. Per l'individuazione dei <u>Poli tecnico professionali</u> è stato approvato l'avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli tecnico professionali, complessivamente sono stati individuati <u>56 Poli tecnico professionali</u> distribuiti come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi commerciali e, trasporti e logistica (5 Poli) 2. Meccanica, impianti, costruzioni (17 poli) 3. Agroalimentare (4 Poli) 4. Manifattura e artigianato (6 Poli) 5. Turismo e sport (11 Poli) 6. Servizi alla persona (6 Poli) 7. Cultura informazione e tecnologie informatiche (7 Poli) <p>Per l'anno 2013/2014 si è concluso l'iter di selezione di 11 percorsi IFTS. Per le successive annualità sarà emanato un ulteriore avviso pubblico.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mobilità sostenibile 2. Nuove tecnologie della vita – ambito biotecnologie industriali e ambientali 3. Nuove tecnologie per il Made in Italy sistema agroalimentare 4. Nuove tecnologie per la vita sistema casa 5. Nuove tecnologie per il Made in Italy sistema moda 6. Nuove tecnologie per il Made in Italy. Servizi alle imprese Tecnologie della informazione e della comunicazione - organizzazione e funzione dell'informazione e della conoscenza

segue

Regione/P.A.	L'impianto dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore: azioni, interventi e strumenti normativi adottati	Ambiti settoriali degli ITS già istituiti su territorio
P. A. Trento	<p>Il modello provinciale prevede che il sistema della Formazione tecnica superiore sia articolato in</p> <p>a) Alta formazione professionale b) Istruzione e formazione tecnica superiore e (IFTS)</p> <p>La programmazione dell'offerta ha cadenza annuale e modifica l'ambito tecnologico di riferimento in relazione alle esigenze rilevate periodicamente sul territorio.</p> <p>Nel disegno complessivo è comunque previsto la costruzione di un repertorio di figure professionali di alta formazione professionale in raccordo con gli standard del repertorio nazionale degli ITS</p> <p>Lo sviluppo di specifiche filiere formative nell'ottica della possibile costituzione del Polo (meccanica, agricoltura, turismo, grafica). L'offerta IFTS, che deve attuarsi in relazione al sistema di Alta formazione professionale, è attualmente in corso di definizione Il programma annuale per l'Alta formazione Professionale è approvato con deliberazione di Giunta. Il programma annuale 2013-2014 (agosto 2013) ha individuato 4 percorsi di alta formazione da attivare per il biennio 2013-2015. I percorsi IFTS costituiscono parte dell'offerta del sistema di formazione tecnica superiore grazie all'introduzione dell'art. 67 bis della LP 5/2006.</p> <p>Al fine di programmare la declinazione dell'offerta in relazione al sistema dell'offerta dell'alta formazione e all'offerta finanziata dal FSE post diploma, è stato istituito un Gruppo di lavoro (Servizio Istruzione e Servizio Europa) che ha tra gli altri il compito di individuare i fabbisogni formativi in relazione ai livelli di professionalità richiesti dal mercato del lavoro.</p>	<p>Sistema alta formazione professionale</p> <p>1. (Il riferimento alle aree tecnologiche dei singoli interventi corsuali cambia in relazione alle esigenze rilevate con cadenza annuale)</p>
Veneto	<p>Il Piano territoriale 2013-2015 (allegato A DGR n. 1010 giugno 2013), costituisce il quadro di riferimento per la programmazione degli ITS.</p> <p>Si rimanda invece ad atti successivi l'individuazione/costituzione dei Poli tecnici professionali e la programmazione IFTS che rappresenta un segmento su cui la Regione pone una attenzione rilevante ma rispetto al quale è necessaria una preventiva concertazione interistituzionale per garantire una corrispondenza tra offerta formativa rimodulata e sistema impeditivo. Il modello regionale prevede il consolidamento di quanto realizzato nell'ambito delle linee di indirizzo che hanno costituito la fase di prima attuazione per la formazione superiore. L'offerta si declina su 6 Fondazioni ITS ampliando per l'anno formativo 2013-2014 il numero delle sedi formative e le aree tecnologiche.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Efficienza energetica – Bioedilizia 2. Mobilità sostenibile – Logistica delle merci e delle persone 3. Nuove tecnologie per il Made in Italy – Agroalimentare e vitivinicolo 4. Nuove tecnologie per il Made in Italy – Meccatronica 5. Nuove Tecnologie Per Il Made in Italy <ul style="list-style-type: none"> - Sistema Moda Calzatura - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Beni culturali ed artistici - arte orafa 6. Tecnologie innovative per i Beni culturali – Turismo

segue

Regione/P.A.	L'impianto dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore: azioni, interventi e strumenti normativi adottati	Ambiti settoriali degli ITS già istituiti su territorio
Liguria	<p>Il modello ligure prevede un unico Sistema educativo regionale riorganizzato nel 2009 con la legge regionale n. 18 dell'11 maggio 2009. (Piano territoriale 2007/2009, Piano triennale regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro 2010/2012, Piano triennale regionale 2013/ 2015)</p> <p>Ai Poli formativi tecnico professionali si aggiungono i Centri di Alta formazione (art. 34) che possono essere riconosciuti come ITS ma hanno tra le priorità quella di formare figure di livello post secondario.</p> <p>I percorsi IFTS sono erogati all'interno di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Polo ICT 2. Polo economica del mare 3. Polo turistico alberghiero <p><u>Polo formativo delle professioni del sociale</u> (1 proposta intervento)</p> <p>Avviso pubblico (settembre 2013) per la costituzione dei Poli tecnico professionali per il triennio 2013-2015 afferenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economia del mare - IFT - Turistico-alberghiero - Professioni del sociale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mobilità sostenibile – Traporti marittimi pesca 2. Tecnologia della informazione e della comunicazione ICT 3. Nuove tecnologie per il Made in Italy – meccanico –navalmeccanico cantieristica e nautica da diporto 4. Efficienza energetica
Emilia Romagna	<p>I Piani territoriali (2008/2010; 2011/2013 e Piano regionale della formazione superiore - rete politecnica 2013-2015) redatti dalla Regione includono, già al momento della loro stesura, tre annualità di programmazione dei corsi, ciascuno per i quali è indicato il termine (a periodicità annuale) per la presentazione delle proposte formative.</p> <p>Il modello regionale prevede che la <i>Rete politecnica</i> costituisca l'infrastruttura e il quadro unitario dentro cui si realizzano interventi coordinati di varia natura. Per questo costituisce la struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della rete di relazioni tra gli Istituti tecnici superiori, le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione professionale, le università e i centri di ricerca, le imprese e le forme organizzative in rete costituite dai Poli tecnici-professionali; - della rete dell'offerta capace di valorizzare la cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica e di accrescere, qualificare e innovare le competenze tecniche e professionali. <p>I Poli Tecnico professionali, quali forme stabili di collaborazione tra le autonomie scolastiche e formative e le imprese, concorrono alla qualificazione dell'intera filiera formativa.</p> <p>I <u>Poli Tecnico-Professionali</u> sono <u>luoghi formativi di apprendimento</u> in situazione costituiti su accordi di rete e devono consentire di creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità. Con la DGR n. 775 del 09/06/2011, <i>Rete politecnica regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2011/2013 e delle procedure di attuazione</i>, la Regione sancisce la Rete politecnica e l'approvazione del secondo piano triennale e, in attuazione del Piano medesimo, l'Invito a presentare percorsi di IFTS e di formazione superiore da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo - Asse Capitale Umano" allegato B) e l'Invito a presentare candidature per la costituzione degli Istituti tecnici superiori (ITS)" allegato C) – a seguito della quale sono stati costituiti gli ultimi due ITS.</p>	<p>ITS</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mobilità Sostenibile 2. Sistema Agroalimentare 3. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging (Modena, Bologna, Reggio Emilia) 4. Industrie creative (declinato rispetto all'ambito organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza e produzione/riproduzione di artefatti artistici con riferimento a ceramica Faenza) 5. Territorio, Energia, Costruire 6. Istituto Tecnico Superiore Turismo Benessere 7. Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita

segue

Regione/P.A.	L'impianto dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore: azioni, interventi e strumenti normativi adottati	Ambiti settoriali degli ITS già istituiti su territorio
Emilia Romagna (segue)	<p>Nel Piano di attuazione 2013-2015, la Regione individua in via sperimentale e per la prima volta i Poli avviati. Il riconoscimento dei Poli avviene a partire dalla valorizzazione delle esperienze già in essere sul territorio e che ha condotto all'identificazione di 4 POLI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Polo Tecnico-Professionale Agroalimentare 2. Polo Tecnico-Professionale Pesca 3. Polo Tecnico Professionale Meccanica 4. Polo Tecnico Professionale Aeronautico <p>Il sistema integrato della formazione tecnica superiore si confronta con la Rete Alta tecnologia. La Rete Alta Tecnologia nasce per promuovere la trasformazione dei sistemi produttivi, dei distretti e delle filiere, verso un più elevato dinamismo tecnologico e un maggior impegno nella ricerca e sviluppo. Dopo un percorso di razionalizzazione e consolidamento dell'esperienza che ha portato all'aggregazione di diverse strutture, la Rete si compone di 10 tecnopoli, 36 laboratori di ricerca industriale finanziati dal POR FESR 2007-2013, a cui si aggiungono ulteriori 54 laboratori e 11 centri per l'innovazione. I tecnopoli sono stati creati, in coerenza con l'Asse 1 del POR FESR, con funzione di aggregazione territoriale delle strutture di ricerca, inquadrate in 6 piattaforme tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Energia e ambiente, 2. Costruzione, 3. Meccanica e materiali, 4. Agroalimentare, 5. ICT e design 6. Scienze della vita. <p>Più Tecnopoli possono riferirsi anche ad una sola piattaforma tematica (o filiera produttiva).</p>	
Toscana	<p>Il modello toscano prevede che i segmenti di istruzione e formazione si integrino all'interno delle azioni di coordinamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei Poli tecnico professionali per quel che riguarda la catena lunga del sistema ordinamentale e - dei Poli formativi per quel che riguarda l'ambito della formazione continua e permanente. <p>Tre Piani territoriali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Piano territoriale 2007/2010 2. Piano territoriale 2011/2013 3. Piano territoriale 2013/2015 – Piano territoriale triennale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e l'istituzione di 5 <u>POLI tecnico professionali</u> per i settori: <ol style="list-style-type: none"> 1. Sistema agroalimentare 2. Turismo fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale 3. Tessile abbigliamento pelletteria orafa 4. Sistema meccanica 5. Produzione e manutenzione di imbarcazioni da diporto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nuove tecnologie per il Made in Italy – sistema moda 2. Nove tecnologie per il sistema Made in Italy – sistema meccanica 3. Efficienza energetica energia e ambiente

segue

Regione/P.A.	L'impianto dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore: azioni, interventi e strumenti normativi adottati	Ambiti settoriali degli ITS già istituiti su territorio
Toscana (segue)	<p>Le compagini che hanno dato vita alle Fondazioni ITS ed ai Poli tecnico professionali dovranno avvalersi della rete di relazioni che hanno saputo instaurare e sperimentare tra istruzione formazione ricerca ed il mondo delle imprese.</p> <p>L'offerta dei corsi IFTS avviene attraverso avviso pubblico pluriennale a titolarità regionale, mentre la competenza di gestione e realizzazione è stata delegata alle Province</p> <p>La regione Toscana ha affidato al Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2012-2015 il compito di delineare le possibili linee di interventi in campo formativo: i Poli formativi per l'leFP con lo sviluppo verticale con IFTS e ITS e post laurea "saranno gestiti in modo integrato da soggetti pubblici e privati, puntando alla stabilità dell'offerta formativa in collegamento con i poli per l'innovazione previsti dal Piano Regionale di Sviluppo".</p> <p>I futuri Poli formativi toscani delineati dal PIGI si costituiranno inizialmente dall'integrazione dell'offerta formativa costituita da istituti tecnici e professionali, ITS, IFTS e leFP sulla base delle caratteristiche del sistema produttivo a cui si dovrà aggiungere l'offerta di formazione superiore continua e permanente.</p> <p>Per strutturare l'offerta formativa il PIGI afferma che la catena lunga della formazione tecnica e professionale dovrà essere ancorato alla dimensione produttiva locale attraverso il raccordo con le politiche di sviluppo settoriali e in particolari con quelle promosse dal Piano regionale di sviluppo economico (PRSE). A tal fine è prevista la cooperazione con i <u>POLI di Innovazione</u>, strutture previste nel PRSE deputate a stimolare e recepire la domanda di innovazione delle imprese e per accompagnarne l'accesso ai risultati della ricerca e ai servizi avanzati (trasferimento tecnologico).</p>	
Umbria	<p>Il modello regionale al momento prevede due ITS, frutto delle esperienze e dei partenariati già sperimentati nell'ambito della realizzazione dell'offerta IFTS.</p> <p>Al fine di dare continuità alla programmazione delle attività degli ITS (Piano territoriale 2007/2009 e Piano territoriale 2012/2014) è stata prevista la presentazione dei piani finanziari anche per il biennio 2014-2016. Dunque, così come il primo piano triennale si era esteso sino all'anno solare 2013, il secondo si estenderà nelle sue fasi realizzative sino all'anno solare 2016.</p> <p>L'ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy in prima battuta attivo nel settore della meccatronica ereditava l'esperienza del POLO IFTS per la meccatronica e oggi presenta la diversificazione degli ambiti tecnologici con anche l'ampliamento dell'offerta nel sistema casa, sistema moda e sistema agro-alimentare. Il secondo ITS Nuove tecnologie della vita raccoglie anch'esso l'esperienza maturata mediante IFTS realizzati e si specializza nell'ambito biotecnologie industriali e ambientali (Ricerca e sviluppo di comparti chimico, alimentare, ambientale e biomateriali).</p> <p>Le fondazioni con riferimento alla rispettiva area tecnologica e ambito sono chiamate a stipulare accordi con enti che rispondono all'avviso pubblico regionale avanzando proposte progettuali per percorsi formativi relativi a figure significative. Tali accordi sono funzionali per la regione all'ampliamento dei soci fondatori e della struttura del partenariato di ciascuna fondazione esistente al fine di una piena razionalizzazione delle diverse tipologie formative all'interno delle stesse Fondazioni ITS.</p> <p>La Regione ha ritenuto di dover valorizzare anche in considerazione della posizione della regione Umbria nel <u>Cluster nazionale Agrifood</u> tramite il Parco tecnologico alimentare che ha determinato l'ampliamento del numero degli ITS sul territorio e la valorizzazione dell'istituto scolastico agrario di terni quale capofila dell'esperienza.</p>	<p>2 ITS</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nuove tecnologie per il Made in Italy: <ul style="list-style-type: none"> - Sistema meccanica - Sistema casa - Sistema moda 2. Nuove tecnologie della vita" <ul style="list-style-type: none"> - Biotecnologie industriali e ambientali (Ricerca e sviluppo nei comparti chimico, alimentare, ambientale e dei biomateriali)

segue

Regione/P.A.	L'impianto dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore: azioni, interventi e strumenti normativi adottati	Ambiti settoriali degli ITS già istituiti su territorio
Umbria (segue)	<p>Anche se in modo preliminare, si ipotizza la costituzione di 2 Poli tecnico/professionali nella Provincia di Terni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Polo Intersettoriale dell'Industria Energia Ambiente (ITIS, IPSIA, ITG) a cui collegare le istanze di innovazione del Distretto Tecnologico dell'Umbria e i requisiti di riduzione dei consumi energetici e sostenibilità ambientali 2. Polo Intersettoriale dei Servizi e Terziario Avanzato (ITC, IPSS) a supporto delle trasformazioni dei modelli riorganizzativi e tecnologici in atto a cui collegare le istanze dei Distretti Culturali <p>Sulla base della spinta in crescita del sistema produttivo e di ricerca innovativa nelle produzioni biologiche (agro-alimentare e agro-industriale), è al vaglio la possibilità di costituire un ulteriore Polo tecnico professionale dell'Agroalimentare</p>	
Marche	<p>Il modello Marche (Piano territoriale 2009/2011 - Linee guida per l'attuazione del piano territoriale triennale di IFTS e adozione degli ITS) si articola su</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 Poli tecnico professionali - 4 ITS e - n. IFTS programmati e avviati sulla base di avvisi pubblici a cadenza periodica <p>La progettazione degli IFTS, in particolare, intende valorizzare le istituzioni scolastiche che partecipano al programma Formazione e Innovazione per l'occupazione scuola università FIXO S&U ed è previsto maggior punteggio in fase di valutazione per quei partenariati i cui soggetti partecipano ai Poli tecnico professionali.</p> <p>Piano 2013-2015 DGR 1386 2013 – Adozione dei criteri per il consolidamento del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e per l'attivazione di Poli tecnico professionali nel territorio delle Marche per il triennio 2013-2015</p> <p>Poli tecnico professionali, ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Manifattura e artigianato (sistema moda) 2. Meccanica, impianti e costruzioni con riferimento a: Energia, Meccanica, packaging Costruzioni sistema casa e alla domotica 3. Agroalimentare – trasformazioni agrarie agroalimentari agroindustriali 4. Turismo e sport – valorizzazione patrimonio culturale 	<p>4ITS</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Efficienza energetica 2. Nuove tecnologie per il Made in Italy (cantieristica navale e nautica da diporto e design e marketing) 3. Made in Italy settore moda e calzature <p>Nella programmazione 2013-2015 si aggiunge l'ITS</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo (per coprire i due ambiti del turismo e attività culturali e beni culturali e artistici)
Lazio	<p>Il modello laziale per si basa sul consolidamento delle sette fondazioni ITS istituite con il Piano territoriale 2009 - Linee guida per la riorganizzazione del sistema IFTS e la costituzione nuovi ITS e confermate nel Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore – programmazione regionale 2013-2015 Istruzione Tecnica superiore (deliberazione Giunta 26 settembre 2013).</p> <p>Eventuali innovazioni per il riconoscimento di nuovi ITS o di una successiva riprogrammazione dell'offerta, ivi comprese le azioni per individuare i Poli tecnico professionali, saranno frutto di una successiva riprogrammazione 2014/2015.</p> <p>Nell'ambito del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico - Distretti tecnologici ad alta tecnologia - si introduce il nuovo Distretto delle tecnologie digitali per valorizzare le imprese ICT.</p>	<p>n.7 ITS</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 2. Tecnologie per innovative per i beni e le attività culturali e del turismo 3. Nuove tecnologie della vita 4. Mobilità sostenibile

segue

Regione/P.A.	L'impianto dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore: azioni, interventi e strumenti normativi adottati	Ambiti settoriali degli ITS già istituiti su territorio
Lazio (segue)	<p>I settori ritenuti prioritari nel triennio 2011-2013</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aerospaziale 2. Chimico-farmaceutico, bioscienze-biotecnologie 3. Tecnologie per i beni e le attività culturali 4. ICT e audiovisivo <p>Energie rinnovabili</p>	<ol style="list-style-type: none"> 5. Nuove tecnologie per il Made in Italy - sistema agroalimentare (Latina) 6. Nuove tecnologie per il Made in Italy - servizi alle imprese 7. Nuove tecnologie per il Made in Italy - sistema agroalimentare (Viterbo)
Abruzzo	<p>Il processo di riorganizzazione del sistema prende le mosse dal Protocollo d'intesa tra Regione e USR Reti per il rafforzamento del sistema di istruzione rispetto alla quale è stato istituito un Tavolo tecnico di Coordinamento (TTC)</p> <p>Successivamente è approvato il Piano territoriale 2007/2009. Il primo piano aveva previsto l'istituzione di due ITS e la realizzazione di due IFTS. Le risorse IFTS sono state stornate a favore del potenziamento delle attività dell'ITS.</p> <p>Il modello regionale dunque ha optato per la contestuale trasformazione e assorbimento dei precedenti Poli formativi per l'IFTS nei nuovi Istituti tecnici superiori. La diversificazione dell'offerta non viene però abbandonata nella programmazione regionale ma anzi ripresa all'interno del Piano operativo 2012-2013 (giugno 2012) Progetto speciale "scuole speciali di Tecnologia", tanto da prevedere nuovamente la realizzazione sia nuovi percorsi all'interno degli ITS sia percorsi IFTS. L'offerta è garantita a seguito di Avviso pubblico finalizzato all'esame delle proposte progettuali provenienti da partenariati nell'ambito della "Rete per il rafforzamento dell'offerta di Formazione Superiore" e in particolare del progetto speciale "Scuole speciali di tecnologia" (giugno 2013). Per la piena messa a regime del sistema (IFTS, ITS e POLI) la regione rimanda alla annualità 2014/2015. La necessità di procedere tenendo presente la prospettiva <u>dei Poli tecnico professionali</u> è anche esplicitata nella Deliberazione sulla Rete scolastica regionale contenente indicazioni operative per le attività dirette alla definizione del <u>Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2013/2014</u>. All'interno dei POLI si dovrà perseguire uno stabile e organico raccordo tra filiere formative statali e regionali (compresi gli ITS attualmente non inclusi nel piano regionale della rete scolastica) e filiere produttive. Con deliberazione di giunta regionale n. 35 del 22 gennaio 2013 la regione rinvia l'adeguamento il perfezionamento del Piano territoriale a momento successivo all'entrata in vigore dei decreti interministeriali nonché all'avvenuta ripartizione delle risorse statali e al successivo confronto Interistituzionale necessario ai fini della futura istituzione dei Poli tecnico professionali</p> <p>Gli strumenti della programmazione si riferiscono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano regionale della rete scolastica (annuale); - Piano operativo annuale relativo a Progetto speciale "scuole speciali di tecnologia". 	<p>4 ITS attivi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Efficienza energetica 2. Nuove tecnologie per il Made in Italy sistema meccanica 3. Nuove tecnologie per il Made in Italy - sistema moda 4. Nuove tecnologie per il Made in Italy sistema agroalimentare
Campania	<p>Il modello regionale di erogazione prevedeva l'offerta IFTS articolata nell'offerta erogata da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I 14 Poli formativi per l'IFTS, due, per ognuno dei 7 settori ritenuti prioritari per l'economia del territorio: <ul style="list-style-type: none"> - aerospazio; - agroalimentare; - economia del mare; - enogastronomico; 	<p>7 ITS</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mobilità sostenibile - trasporto marittimo 2. Mobilità sostenibile trasporti ferroviari 3. Turismo e beni culturali - attività culturali 4. Nuove tecnologie per il Made in Italy -

segue

Regione/P.A.	L'impianto dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore: azioni, interventi e strumenti normativi adottati	Ambiti settoriali degli ITS già istituiti su territorio
Campania (segue)	<ul style="list-style-type: none"> - ICT; - Moda; - Turismo; <p>Dopo l'adozione del Piano territoriale 2009/2013 la messa a regime dei poli avvenne nel 2009 con l'approvazione delle linee guida per la progettazione esecutiva delle attività dei poli formativi IFTS, successivamente integrato nel 2010 e messo a punto nel con l'approvazione del Piano regionale IFTS 2009/2013.</p> <p>2. Progetti Pilota (area sociale e biotecnologie per un totale di 7 progetti)</p> <p><i>Nell'ambito del Piano Azione e coesione si attuano le azioni relative alla programma triennale 2013-2015 di sostegno alla costituzione di reti territoriali integrate e coordinate tra i servizi di istruzione, formazione e lavoro.</i></p> <p>Ad oggi l'offerta si concentra in modo esclusivo all'interno dei Poli formativi per l'IFTS, nell'ambito del quale sono state realizzati anche progetti pilota definiti in base alle esigenze del territorio. Nonostante l'impianto non sia stato superato da nessuna disciplina normativa specifica non sono stati rilevati documenti relativi alla nuova programmazione dell'offerta IFTS. Il programma triennale 2013-2015 approvato con delibera di giunta 83 del marzo 2013 prevede la costituzione dei Poli tecnico professionali quali reti che integrano risorse e attori pubblici e privati anche funzionali all'attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano Azione e coesione. Nell'ambito del Piano Campania Lavoro la regione ha avviato azioni volte a sostenere network, creando complessivamente 6 Centri sperimentali di sviluppo di competenze. Questo si attua in sinergia con le linee del piano triennale che prevedono tre linee di intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserimenti formativi - qualità e innovazione della occupazione - governane istituzionale. <p>I settori su cui insistono i <u>Centri sperimentali</u> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - economia del mare e dei trasporti marittimi; - turismo; - finanziario assicurativo; - ICT; - Customer relationship management e dei servizi avanzati; - Costruzioni. <p>Nello stesso anno con DGR 407 sono individuati 5 grandi aggregazioni tecnologiche che danno vita ad <u>altrettanti Distretti ad Alta Tecnologia</u> e Laboratori Pubblico Privati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aerospazio; - beni culturali; - biotecnologie e salute dell'uomo; - energia; - trasporti. 	<p>sistema agroalimentare</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Nuove tecnologie per il Made in Italy sistema enogastronomico 6. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/turismo- sistema turismo e beni culturali 7. Tecnologia dell'informazione e della comunicazione sistema ICT

segue

Regione/P.A.	L'impianto dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore: azioni, interventi e strumenti normativi adottati	Ambiti settoriali degli ITS già istituiti su territorio
Puglia	<p>La pianificazione regionale si avvale di 3 ITS (istituite con Piano territoriale 2007/2009) e delle azioni IFTS realizzate mediante avviso pubblico. La gestione delle attività è delegata alle province. Dall'anno 2012 la regione ha sottoscritto un accordo con Province e USR per il coordinamento della programmazione degli interventi IFTS. L'atto ponte serve per avviare in via sperimentale la programmazione annuale dell'offerta IFTS all'interno del quadro triennale previsto per l'attuazione degli ITS, pertanto in attuazione ai Piani provinciali 2011 e 2012 (graduatorie pubbliche nel 2012 e 2013) sono stati approvati 62 corsi IFTS. A settembre 2013 è stata approvato il piano triennale 2013/2015 finalizzato alla realizzazione di IFTS, interventi ITS e dei Poli tecnico professionali. Con il piano si intende stabilire la continuità con le azioni precedenti e che insistono nello stesso ambito settoriale. La Regione ha attivato un tavolo di lavoro designato dal <u>Comitato Regionale della Regione Puglia</u>, funzionale alla ridefinizione dell'offerta per anno 2013-2014 (l'interesse sarà quello di estendere le certificazioni IFTS ai <u>trasporto e l'informatica medica</u>). Al momento è attivo un <u>Polo tecnico professionale in via sperimentale per la filiera del turismo</u> (interprovinciale). Il Polo lavora in base ad accordo di rete per internazionalizzazione di prodotti e dei servizi nella filiera. Non si esclude la costituzione di ulteriori poli a valere sulla programmazione 2014-2020.</p>	<p>3 ITS</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nuove tecnologie per il Made in Italy sistema meccanico-meccatronico 2. Mobilità sostenibile – aerospazio 3. Nuove tecnologie per il Made in Italy sistema alimentare settore produzione agroalimentare
Molise	<p>La riorganizzazione del sistema è avvenuta tramite delibera giunta regionale nel 2010 e ha previsto la l'istituzione dell'ITS</p>	<p>Nuove tecnologie per il Made in Italy - settore agroalimentare</p>
Basilicata	<p>Il disegno regionale (Linee di intervento triennali - ottobre 2011 e Riorganizzazione della filiera di istruzione e formazione in Basilicata per il triennio 2013-2015) è ancora in fieri e si attua a partire dalla concertazione Interistituzionale e l'emanazione di avvisi pubblici per raccogliere le manifestazioni di interesse.</p> <p>Nel disegno regionale gli ITS sono ritenuti vettori di innovazione strategica.</p> <p>Gli ambiti settoriali regionali e le aree tecnologiche cui dovranno riferirsi gli ITS sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistema agroalimentare; - energia e ambiente; - turismo e benessere; - servizi alle persone, alla collettività e alle imprese. <p>Il modello regionale di focalizza su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riordino dall'offerta e istituzione dei POLI Formativi; - l'attuazione delle misure finalizzate al rafforzamento dei POLI formativi; - Rafforzamento del sistema ITS. <p>L'offerta formativa regionale in futuro si attuerà all'interno dei <u>POLI formativi tecnico e professionali</u> e sarà articolata in relazione ai target degli utenti (giovani interessati da politiche di inserimento al lavoro, adulti occupati, interventi di formazione continua a sostegno delle imprese del territorio). L'istituto tecnico o professionale ente di riferimento dell'ITS sarà soggetti partner dei percorsi IFTS ed è considerato strategico nella rete regionale dei Poli. I Poli costituiscono la rete di livello regionale e si organizzano secondo la veste giuridica dei consorzi e degli accordi associativi. Nell'ambito delle azioni previste dai Poli formativi e tecnico professionali è prevista la promozione di una nuova offerta IFTS che pertanto al momento risulta solo al vaglio.</p>	<p>La struttura dell'offerta è ancora in fase di costituzione</p>

segue

Regione/P.A.	L'impianto dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore: azioni, interventi e strumenti normativi adottati	Ambiti settoriali degli ITS già istituiti su territorio
Calabria	<p>Filiera turismo in complementarietà con agribusiness.</p> <p>Il modello si avvale dell'offerta garantita attraverso le fondazioni ITS ed è, rispetto agli aspetti connessi alle relazioni tra reti e network, ancora in fase di messa a punto e che ha visto la condivisione della Programmazione 2010-2012; dell'ampliamento dell'offerta formativa della regione Calabria: piano di riorganizzazione della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa a.s. 2013/2014 e del Piano triennale per la costituzione dei poli tecnico professionali della Regione Calabria 2013-2015 (marzo 2013). Le direttrici di lavoro si innestano sulle azioni finanziate nell'ambito del PAC. Secondo il disegno regionale, attualmente, Poli tecnico professionali devono lavorare in rete con altri soggetti complementari affinché sui generi un ITS per la valorizzazione delle risorse culturali, delle produzioni tipiche e della filiera turistica.</p> <p>SI prevede che possano essere costituiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino a 5 poli tecnico professionali nel settore del turismo - nuovo ITS sul turismo. <p>Il Polo si configura come luogo con sede fisica presso il quale si erogano servizi connessi ai macro obiettivi regionali.</p> <p>La nuova programmazione della formazione tecnica superiore di innesta sugli obiettivi operativi del Piano Azione Coesione.</p> <p>La scelta di istituire <u>Poli tecnico professionali</u> valorizzando al filiera lunga del <u>Turismo</u> a quella dell'Agribusiness si lega alle linee individuate nel Piano strategico nazionale sul turismo già declinato e attuato nelle azioni previste dal Piano Regionale per il turismo. I Poli devono lavorare secondo programma di rete in modo connesso ai Poli di Innovazione.</p> <p>I <u>Poli di innovazione</u> sono lo strumento individuato dalla strategia regionale finalizzato a garantire collegamento con le infrastrutture della ricerca scientifica e innovazione tecnologica presenti su territorio regionale, svolgere funzioni di raccordo nell'ambito della Rete regionale per l'innovazione; sollecitare il coinvolgimento diretto del sistema scientifico e imprenditoriale.</p> <p>Nell'ambito del POR 2007/2013 erano stati individuati con riferimento a <u>9 settori prioritari di ricerca e di sviluppo tecnologico</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasporti e logistica; - beni culturali; - salute dell'uomo; - filiere dell'agroalimentari; - tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni; - energie rinnovabili e risparmio energetico; - tecnologie per la gestione sostenibile delle risorse ambientali; - materiali avanzati e sistemi avanzati di manifattura; - ambiente marino. 	<p>ITS già attivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mobilità sostenibile – gestione info mobilità e infrastrutture logistiche - Efficienza energetica – gestione e verifica degli impianti energetici <p>Efficienza energetica approvvigionamento energetico</p> <p>Si aggiungono nella programmazione ma ancora da istituire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Turismo – tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema agroalimentare - Nuove tecnologie della vita

segue

Regione/P.A.	L'impianto dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore: azioni, interventi e strumenti normativi adottati	Ambiti settoriali degli ITS già istituiti su territorio
Sicilia	<p>Il finanziamento previsto per i Poli forativi IFTS si esaurisce al momento con la programmazione 2013 e il progressivo consolidamento degli ITS che insistono sugli stessi ambiti settoriali e tecnologici secondo quanto contenuto nel Piano territoriale 2007/2009 (che istituisce 3 ITS cui se ne affiancano ulteriori 2 nel settembre 2010)</p> <p>Fino all'annualità di programmazione 2013 la Regione ha utilizzato due canali per l'offerta IFTS:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Offerta all'interno dei POLI formativi IFTS già attivi su territorio. I settori interessati dai POLI sono: <ul style="list-style-type: none"> - Commercio e turismo, trasporti – trasporti - Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale – ambiente - Industria e artigianato – ICT - Industria e artigianato – manifatture 2. Offerta mediante avviso pubblico per l'annualità 2010/2011 (41 percorsi) <p>Il modello regionale prevede al momento il rafforzamento delle aree individuate come prioritarie sia in relazione all'offerta ITS e sia in relazione all'istituzione dei POLI tecnico professionali. In riferimento ai settori: turismo agroalimentare, energie rinnovabili e nautica.</p> <p>Al momento sono al vaglio le attività di concertazione territoriale per la struttura e l'articolazione dell'offerta.</p> <p>La scelta di concentrare gli sforzi sulla costituzione e le attività degli ITS ha implicato che anche i 41 percorsi IFTS selezionati a seguito dell'avviso pubblico emanato nel gennaio 2010 non avesse seguito.</p> <p>La nuova programmazione della formazione tecnica superiore di innesta sugli obiettivi operativi del Piano Azione Coesione.</p> <p>Nell'ambito del Documento di programmazione economico-finanziaria 2014-2017 (versione ottobre 2013) si prevede l'istituzione di <u>14 Poli tecnico professionali</u> nelle filiere ritenute prioritarie quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - turismo; - agroalimentare; - energie rinnovabili; - nautica. 	
Sardegna	<p>La programmazione dell'offerta ITS fa riferimento alla deliberazione regionale n. 21/38 del giugno 2010.</p> <p>La concertazione territoriale è stata perseguita mediante una conferenza dei servizi di livello comunale.</p> <p>L'impianto e le scelte sono desumibili dalle azioni di concertazione avvenute a livello locale, in particolare nell'ambito della <u>Conferenza dei servizi</u> del Comune di Nuoro per il rilancio e il sostegno del sistema di istruzione e formazione (settembre 2013). In quella sede il Comune di Nuoro si è candidato per sostenere la possibile istituzione di un <u>POLO Tecnico professionale</u> a partire dall'esperienza già in atto e dal partenariato che ha dato vita all'ITS.</p> <p>Le attività si concentrano intorno all'ITS istituito a Nuoro nell'Area tecnologica dell'efficienza energetica.</p> <p>Non è stato rilevato alcun documento relativo alla nuova programmazione IFTS.</p>	Efficienza Energetica